IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 293. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 24 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Soluzione della crisi.

La prima fase non solo non fu laboriosa, come del resto si prevedeva, ma fu addirittura elettrica. Ciò dimostra che il Re non era impreparato all'incresciosa eventualità di un ritiro dell'on. Zanardelli per ragioni di salute, onde ebbe tempo, e fu bene, a riflettere sulla situazione che ne sarebbe derivata ed a formare le sue risoluzioni per il caso in cui si fosse, come di fatto si è, avverata.

S. M. ha dunque affidato all'on. Giolitti l'incarico di comporre il nuovo gabinetto e l'on. Giolitti, previa una lunga conferenza con l'on. Zanardelli, attenuando i propositi di recente manifestati, si mostrò ossequente al lusinghiero ed onorifico invito del Sovrano, chiedendo a S. M. due o tre giorni di tempo per conferire con alcuni uomini politici prima di accettare in modo definitivo una così alta responsabilità, abbastanza grave nella presente situazione.

Questa soluzione, costituzionalmente correttissima, che trova la sua connessione con la situazione parlamentare affermata dall'ultimo voto, numericamente rimarchevole, della Camera, risponde a quei criteri di larga e liberale interpretazione che il giovane Sovrano professa per l'esercizio delle prerogative della Corona.

Se poi corrisponderà alle gravi esigenze del momento, non è più questione che rifletta la Corona, ma dipende esclusivamente dalla combinazione che l'on. Giolitti si propone di mettere assieme, in base ai criteri proprii nel considerare e giudicare la situazione politica e parlamentare.

E, siccome questi criteri, quali che siano, non possono limitarsi ad una combinazione più o meno armonica di persone, ma devono avere base concreta nell'indirizzo a seguirsi nella politica generale e sul programma, quasi obbligato, della soluzione dei gravi problemi d'indole economica, che premono sullo Stato e sul paese, si spiega facilmente come l'on. Giolitti, senza precipitare, abbia chiesto al Re qualche giorno, per poter rispondere in modo definitivo all'onorifico incarico di assumere la direzione del Governo.

Quali siano i criteri speciali dell'on. Giolitti sulle varie questioni a risolvere non sappiamo in modo preciso, perchè su talune di esse non abbiamo alcuna manifestazione pubblica in senso assoluto; circa l'indirizzo a seguirsi nella politica generale essi sono noti per l'esplicazione pratica che egli vi ha dato in questi ultimi due anni, in cui tenne il portafoglio degl'interni e che non muterà certamente.

Egli crede anzi che per completare il nuovo esperimento, il quale, bisogna convenirne, nonostante i suoi inconvenienti, si è compiuto senza gravi scosse, quali si temevano dal movimento agitato durante il primo periodo, convenga, sull'esempio del sig. Waldeck-Rousseau in Francia, estendere la partecipazione al Governo anche a qualche elemento positivo dell'estrema per offrire, come suol dirsi, una visibile garanzia ai partiti popolari.

E' un criterio, come un altro, che non segnerebbe la fine del mondo, ma tutto sta nel vederne i risultati e nel vedere altresì se l'on. Giolitti sarà più fortunato dell'on. Zanardelli nell'ottenere da quella parte una rinunzia a certe utopie più o meno anti-militari o più o meno... anti-borghesi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 23. — Il *Gaulois* annunzia che il deputato Ribot è partito per l'Italia, ove farà un soggiorno di un mese per terminare la sua convalescenza.

(S) **Vienna**, 23. — Il Console Zambaur è stato nominato gerente il Consolato austro-ungarico di Mitrovitza.

(S) **Belgrado**, 23. — I Clubs dei radicali indipendenti e moderati hanno approvato una mozione, colla quale chiedono principalmente l'unione dei due partiti.

Pasic è escluso come capo del partito.

Berlino, 23, ore 19,10. — Si assicura che lo Czar si recherà da Darmstadt a far visita al suo avolo il Re Cristiano di Danimarca al Castello di Fredensborg.

Inoltre per iniziativa dello Czar stesso tutti i parenti del Re Cristiano gli faranno un gran regalo il 15 novembre in occasione del 40° anniversario della di lui assunzione al trono.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 23. — La Commissione del partito liberale incaricata della redazione del programma militare è giunta oggi a formulare un Compromesso che verrà esposto al Re dal dott. Lukacs, il quale si reca nel pomeriggio a Vienna.

Per la difesa della lingua nazionale.

(S) **Malta**, 23. — I membri elettivi del Consiglio legislativo hanno diretto una protesta al Governo contro la nuova Costituzione e contro la sostituzione della lingua italiana con la inglese nell'insegnamento, ed hanno concluso presentando le loro dimissioni.

Lord Hamilton contro la politica di Chamberlain.

Londra, 23. — L'ex-Ministro per le Indie, Lord Giorgio Hamilton, ha fatto iersera un discorso ad Ealing dichiarandosi avversario della politica fiscale sostenuta da M.r J. Chamberlain. L'oratore ha espresso però il parere che sia necessaria una inchiesta per studiare le modificazioni da introdursi nell'attuale sistema doganale.

I Sovrani d'Italia a Londra.

Londra, 23. — Il Re e la Regina d'Italia, dopo avere assistito alla colazione che sarà data in loro onore dal Lord Mayor, al *Guildhall*, si recheranno all'Ambasciata italiana, ove saranno ricevute le notabilità della colonia.

Il nuovo Gabinetto chileno.

Santiago (Chilì), 23. — Il Gabinetto è stato così definitivamente costituito:

Augusto Edward, interno — Micael Cruchasa, esteri — Concha, giustizia — Massimiliano Espinosa, lavori pubblici — Luigi Barros, guerra.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 23. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi all'Eliseo è stato deciso, per non ritardare il voto della legge finanziaria, di chiedere alla Camera di aggiornare la discussione di tutte le questioni che non si riferiscono al bilancio. Il Governo proporrà di riservare le sedute del venerdì per lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni.

Serbia.

Belgrado, 23. — La Scupcina ha proceduto alla elezione del Consiglio di Stato. Sono riusciti eletti 10 radicali, 3 liberali e 3 progressisti.

Russia e Giappone.

Londra, 23. — Un dispaccio da Yokohama al *Daily Mail* dice che secondo affermazioni del giornale giapponese *Menichi*, il Governo avrebbe dato gli ordini preliminari per la mobilizzazione dell'esercito.

Nondimeno il Governo smentisce tale notizia.

Londra, 23. — Si ha da Tokio: Si dice che domani avrà luogo una riunione di uomini di Stato, nella quale saranno prese decisioni importanti circa il conflitto con la Russia per la questione della Manciuria.

Quantunque non si creda ad una rottura immediata fra il Giappone e la Russia, si fanno grandi preparativi militari.

(S) **Honolulu**, 23 — Il vapore giapponese *Nippon-Maru*, che si reca da Honolulu a Yokohama farà scalo a Milway per attendervi istruzioni. Il capitano del vapore teme che questo possa essere catturato, essendosi sparsa la voce che il Console giapponese abbia ricevuto un dispaccio cifrato con l'annunzio che la guerra fra la Russia e il Giappone è stata dichiarata.

(S) **Tientsin**, 23 — Si assicura che la Russia ha iniziato negoziati con una Compagnia di navigazione di Shanghai nell'intento di stabilire un servizio di vapori fra Shanghai e Port Arthur, per l'insufficienza della sua flotta volontaria.

+

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore col ministro del Giappone, dott. Motono, sul conflitto tra la Russia e il Giappone per la questione della Manciuria.

Il Ministro disse: Potete smentire categoricamente tutte le voci di una dichiarazione di guerra. Nel momento attuale non ne esiste neppur la minaccia. Secondo le notizie che ho ricevuto, i negoziati tra la Russia e il Giappone a Tokio sono proceduti finora in modo normale e soddisfacente. Tanto l'una come l'altra Potenza portano nei negoziati i sentimenti più conciliant. Si può dunque contare sopra una soluzione più o meno prossima che condurrà l'accordo fra le due parti.

Il dott. Montono smentì pure le voci corse della mobilizzazione dell'esercito giapponese e dichiarò assurda la notizia della concentrazione di centomila uomini nel porto di Akodate. Del resto il Giappone non ha bisogno di mobilizzare le sue forze, perchè quelle di cui attualmente dispone sono bastanti per qualunque eventualità. Le intenzioni pacifiche dei due paesi sono ben conosciute dalle autorità militari.

Il Ministro terminò dicendo che i soldati russi e giapponesi non hanno mai combattuto fra loro e che gli allarmisti avranno torto anche questa volta.

La situazione nei Balcani

Il riordinamento della Gendarmeria

(S) **Costantinopoli**, 23. - Sono giunti i quattro ufficiali belgi, ai quali è stato dato l'incarico di organizzare la gendarmeria nella Macedonia.

Il Papa per i rifugiati macedoni.

Sofia, 23. — Il Comitato centrale macedone ha consigliato gli abitanti bulgari della Macedonia ad abbracciare la religione cattolica romana per sfuggire alle persecuzioni dei turchi.

Il Papa ha inviato, per mezzo dell'Arcivescovo di Filippopoli, cinquemila franchi da distribuirsi ai rifugiati macedoni.

Il disarmo della Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 23. — La Bulgaria ha informato la Porta che essa smobilizza un'altra classe di riservisti.

Dalla Spagna.

(S) **Parigi**, 23. — La *Patrie* ha da Barcellona: Si crede che i catalanisti ed i carlisti attaccheranno i repubblicani durante l'inaugurazione della Casa del popolo domenica prossima. Le autorità hanno preso misure pel mantenimento dell'ordine pubblico.

La situazione finanziaria.

L'on. Maggiorino Ferraris, nella *Nuova Antologia*, pubblica un suo scritto « La situazione finanziaria ed il bilancio 1902-1903 », che non può passare inosservato per le conclusioni alle quali viene, le quali peccano, a nostro avviso, di un ottimismo pericoloso per l'avvenire di quella finanza, che egli studia con tanto amore.

Ed invero per l'on. Ferraris il bilancio presenta oggidì un margine sicuro di circa 30 milioni all'anno di disponibilità, che cresceranno negli anni prossimi grazie alle continue eccedenze delle entrate sulle spese.

La Giunta Generale del bilancio, invece, ci dice che negli ultimi sette esercizi le spese aumentarono di L. 110,452,290, nella misura media di L. 15,750,000, mentre le entrate aumentarono nel medesimo periodo, di L. 127,043,955, nella misura media di L. 18,150,000; onde un beneficio per il tesoro di poco più di 3 milioni e mezzo. (*Relazione Giovanelli sul bilancio della Entrata 1903-904*).

+

Ciò per il passato.

Se diamo poi uno sguardo al presente la situazione non apparisce migliore.

Infatti il bilancio 1903-904, secondo le previsioni approvate dalla Giunta del bilancio, presenta bensì un avanzo tra *entrate e spese effettive* di L. 29,295,000, ma esso è quasi intieramente consumato dai disavanzi della categoria II (costruzione di strade ferrate) e III (movimento di capitali); di guisachè si riduce a sole L. 358,000.

E' vero che la entrata supererà certamente, alla chiusura dei conti, la previsione, che fu giustamente contenuta in prudenti confini.

Se il rapporto del primo trimestre tra accertamento e previsione si dovesse mantenere nel rimanente periodo dell'esercizio, si potrebbe presumere ragionevolmente un maggiore gettito tra i 18 ed i 20 milioni e probabilmente, meno fatti imprevedibili oggi, lo si avrà.

Ma è pur vero che anche la spesa subirà necessariamente un aumento, sia per le così dette spese fuori di bilancio, che sono in vista e delle quali talune stanno già dinanzi al Parlamento in forma concreta di progetto di legge — naturalmente facciamo astrazione dai progetti di sgravii, che hanno ripercussione sull'entrata — e sia per le altrettanto inevitabili eccedenze di impegni, che negli ultimi esercizi hanno oscillato intorno ai nove milioni.

Sicchè, tutto sommato, si deve ritenere che l'esercizio in corso darà un avanzo di qualche milione appena, ossia di gran lunga inferiore a quello degli ultimi esercizi — avanzo, che potrebbe anche scomparire del tutto, se si riprendessero inopportuni progetti di sgravi, ovvero se si allargassero i cordoni della borsa per nuove spese.

Sta bene che l'incremento medio annuo della entrata effettiva nell'ultimo settennio sia stato ad un dipresso di 20 milioni; ma quasi di pari passo è andato l'incremento della spesa effettiva, sì che, alla stretta dei conti si è riscontrata una eccedenza complessiva di soli 18 milioni.

Siamo adunque ben lontani — e di quanto! — dai 30 milioni di disponibilità annua, previsti dall'on. Ferraris.

Ciò era debito di dire senza reticenze, imperciocchè se, per l'autorità del deputato d'Acqui, acquistasse credito la esistenza di una sì larga disponibilità, quanti appetiti si acuirebbero, quanti bisogni si manifesterebbero, e quanti disinganni, che si tradurrebbero in nuovi tormenti per il contribuente italiano, si preparerebbero a non lontana scadenza al paese.

La situazione finanziaria è buona, lo abbiamo detto più volte in queste colonne, ma dessa impone ancora molta cautela al Governo e molta vigilanza al Parlamento; perchè qualunque imprudenza nello spendere o nel fare getto di entrate necessarie al suo consolidamento, potrà guastarla e riaprire quell'èra dei disavanzi che ha richiesto sì tanta virtù di sacrifici e sì tanta abnegazione per essere superata e chiusa.

Stato e Chiesa in Francia.

La resistenza dei Cappuccini.

(S) **Parigi**, 23. — Fino alle ore 10 di stamane nessun magistrato si era presentato al convento della *Rue de la Santé* per intimare lo sfratto ai Cappuccini, il cui ricorso fu respinto ieri dalla Corte di Cassazione.

All'alba l'ex-abate Charbonnel e parecchi redattori dell'*Action* si trovavano già nella *Rue de la Santé* per assistere all'espulsione dei frati dal convento. A quando a quando il padre superiore apriva una porta per spiare la venuta del commissario. I Cappuccini che debbono essere espulsi sono dodici. Nell'interno del convento si trovano anche dei preti ed alcuni amici dei frati. All'arrivo del commissario tutti si chiuderanno nella sala che serve loro di cappella da quando la loro chiesa fu chiusa per decreto delle autorità. Essi non risponderanno all'invito di aprire e lascieranno sfondare la porta.

Finora *Rue de la Santé* conserva il suo aspetto abituale.

Il commercio dell'Argentina.

La direzione di statistica di Buenos Ayres, ha pubblicato il movimento commerciale del 1.o trimestre 1903, dal quale riportiamo i dati seguenti, che in modo particolare interessano il nostro paese. (I valori rappresentano scudi oro).

Importazione per provenienze.

	1° trim. 1902	1° trim. 1903		Differenza
Inghilterra	10,168,964	11,713,748	+	1,544,784
Germania	3,937,510	4,441,774	+	504,264
Stati Uniti	3,308,561	4,297,206	+	988,645
Italia	3,512,929	3,931,936	+	419,007
Francia	2,352,126	3,119,671	+	767,545
Belgio	1,851,844	1,361,571	—	490,273
Brasile	898,575	1,211,241	+	312,666
Spagna	751,357	954,299	+	202,942
Uruguay	180,832	297,951	+	117,119
Paraguay	363,972	275,501	—	88,471
Olanda	109,834	139,478	+	29,644
Antille	1,628	79,632	+	78,004
Cile	31,961	36,278	+	4,309
Bolivia	21,087	15,525	—	6,162
Africa	—	5,990	+	5,990
Paesi diversi	93,085	1,657,697	+	1,584,612
Totale	27,584,275	33,539,498	+	5,955,223

Esportazione per destinazioni.

	1. trim. 1902	1° trim. 1903		Differenza
Francia	10,752,419	13,152,878	+	2,400,459
Germania	8,891,317	9,393,171	+	501,854
Inghilterra	9,887,259	10,273,999	+	386,744
Belgio	5,383,070	5,852,063	+	468,993
Brasile	2,088,872	2,386,041	+	307,872
Stati Uniti	3,789,883	3,043,136	—	746,757
Italia	1,269,315	1,170,789	—	98,536
Cile	150,923	347,857	+	196,934
Bolivia	173,046	97,217	—	75,829
Spagna	332,185	472,128	+	140,943
Uruguay	559,960	641,495	+	81,535
Olanda	1,299,106	1,085,196	—	213,910
Antille	230,534	79,331	—	151,202
Paraguay	68,610	54,392	—	14,218
Africa	1,360,471	3,599,966	+	1,239,495
Altri paesi	10,524,978	17,701,635	+	7,176,667
Tota	56,711,948	69,351,199	+	12,639,251

+

Nelle importazioni l'Italia occupa il *quarto* posto, venendo dopo l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti, mentre nel 1° trimestre del 1902 era superata solo dai due primi paesi occupando il terzo posto.

Nelle esportazioni l'Italia occupa il *settimo* posto, mentre nel 1° trimestre 1902 occupava l'ottavo.

L'importazione accusa un aumento generale, comune a tutte le categorie di merci, fra le quali si distinguono le materie tessili e loro lavori; il ferro e suoi lavori, le sostanze alimentari, i legnami e lavori in legno, i prodotti chimici e farmaceutici, le bevande e il tabacco.

I maggiori aumenti nella esportazione si riscontrano nei prodotti della pastorizia e dell'agricoltura.

+

Analizzando più dettagliatamente le importazioni si notano considerevoli aumenti negli *animali vivi*, la cui cifra è più che raddoppiata. Si tratta di riproduttori, specialmente bovini ed ovini, che vengono importati per la maggior parte dall'Inghilterra.

Le sostanze alimentari sono in aumento in causa specialmente di maggiori importazioni dal Brasile delle foglie e fronde torrefatte della *herba mate*, *del riso*, dello *stoccafisso*, delle *sardine*, del *pesce conservato*, del *formaggio* e del *the*.

Fra questi articoli ve ne sono parecchi che interessano molto l'Italia come il riso, il formaggio e il pesce conservato.

L'aumento nelle bevande si deve specialmente alla maggiore importazione dei *vini comuni in fusti*, e del *vermouth in bottiglie*.

Altra categoria ove l'Italia partecipa largamente è quella dei *tessili*, il cui aumento è dovuto in primo luogo alle *tele ordinarie bianche e di colore* e alle *miste di lana e cotone* e ai *filati di cotone*, articoli che provengono in buona parte dall'Italia.

E' aumentata fortemente l'importazione dell'*olio di oliva*, il cui primato spetta all'Italia.

Degno di speciale attenzione è l'aumento fortissimo del ferro di scudi 1,625,096 su 6,264,168, poichè le *macchine e gli strumenti agricoli* vi figurano per scudi 681,888, ciò che sta a provare lo sviluppo dell'agricoltura argentina.

Notevolissimo è pure l'aumento che si riscontra nella importazione delle *materie prime* e del *materiale ferroviario*, fatta eccezione per le rotaie che subirono un forte decremento.

L'aumento è generale, ed il fatto che in esso si distinguono da una parte gli articoli che servono all'agricoltura, alle industrie, ai trasporti, e d'altra parte articoli non di prima necessità, come vini, tabacchi, sete, gioielli, pianoforti, mobili di lusso ecc., dimostra che il paese accenna ad uscire da quello stato di depressione in cui era caduto.

Non è facile stabilire esattamente quale parte abbia l'Italia nei segnalati aumenti, perchè la statistica per provenienze delle merci non si fa che ad annata compiuta come da noi, ma dato l'aumento che l'Italia accusa nel totale delle esportazioni è lecito supporre che vi concorra in discreta misura.

Per quanto poi i dati suesposti riguardino un solo trimestre, ed abbiano quindi un valore relativo, pure essi permettono di arguire che l'Argentina è sulla buona strada per uscire dal grave marasma economico dal quale è da qualche tempo travagliata.

La Commissione per gli zuccheri.

Bruxelles, 23. — La Commissione permanente degli zuccheri ha tenuto stamane l'ultima riunione della sessione di ottobre.

Essa fu quasi interamente dedicata ad uno scambio di vedute fra i membri della Commissione ed il sig. Korff rappresentante del Governo russo.

Si è stabilito che i delegati riferiranno ai loro Governi le opinioni espresse, ma non si fece processo verbale della seduta, i delegati non avendo istruzioni per far apprezzamenti.

La Commissione si riunirà il 10 marzo 1904.

La produzione dell'olio d'oliva nel 1903

Il Ministero d'agricoltura pubblica i dati relativi alla produzione dell'olio d'oliva nella campagna 1902-903, divisi per regioni:

	Superficie coltivata (ettari)	Raccolto del 1901-02 (ettolitri)	Raccolto del 1902-03 (ettol.)
Lombardia	3,000	5,340	4,500
Veneto	2,950	5,750	4,800
Liguria	51,300	183,500	39,000
Emilia	4,040	2,870	5,200
Marche-Umbri	81,950	129,000	159,000
Toscana	120,360	140,000	175,000
Lazio	50,000	110,000	130,000
Merid. Adriatica	386,000	1,011,340	680,600
Merid. Mediterranea	221,200	951,000	251,700
Sicilia	135,200	603,000	341,000
Sardegna	24,000	58,200	59,000
Totale	1,083,000	3,200,000	1,850,000

Il raccolto del 1902-903 è dei più scarsi, essendo inferiore di 1,190,000 ettolitri, al prodotto medio che si calcola di 3,040,000 ettolitri.

Le Scuole italiane all'estero

(S) **Salonicco**, 23 — Sono state riaperte le Scuole italiane con un notevole aumento di allievi, sopratutto nella Scuola commerciale e nel Ginnasio.

Quest'anno iniziano gli studi classici nel nostro Ginnasio anche alcune signorine, fenomeno veramente nuovissimo nella storia delle istituzioni scolastiche dell'Oriente e che è un nuovo segno dell'affermarsi della cultura italiana all'estero.

Il 1. novembre, per iniziativa della Scuola commerciale, si commemorerà Vittorio Alfieri; interverranno la Colonia italiana e le rappresentanze delle Colonie straniere.

Le costruzioni navali

Esercizio 1901-902.

Dalla relazione sull'andamento dell'amministrazione marittima nell'anno finanziario 1901-902 togliamo le seguenti notizie relative al servizio delle costruzioni navali.

Cantiere di Castellammare di Stabia — Fu impostata la nave da battaglia di 1.a classe *Vittorio Emanuele*. Nel corso dell'esercizio si eseguì la costruzione dello scafo fino al punto di protezione e si iniziò la costruzione della parte di scafo compresa tra il punto predetto ed il ponte di batteria, impiegandovi tonnellate 1951 di materiali.

Fu varata nel novembre 1951 la nave da battaglia di 1.a classe *Benedetto Brin*.

Furono compiuti tutti i lavori di allestimento della nave da battaglia di 1.a classe *Emanuele Filiberto*, entrata in servizio nel corso dell'esercizio.

Del rimorchiatore 27 si proseguirono i lavori di costruzione.

Cantiere di Venezia. — Fu varata nell'aprile 1902 la nave da battaglia di 2.a classe *Francesco Ferruccio*.

Cantiere di Spezia. — Furono proseguiti i lavori di allestimento della nave da battaglia di 1. classe *Regina Margherita* e di costruzione della nave gemella *Regina Elena*. Al 30 giugno del 1902 della prima era collocata a posto la corazzatura fino al ponte di batteria e della seconda era stata costruita la parte subacquea dello scafo.

Materiali impiegati a quella data, tonnellate 8804 per la *Regina Margherita*; tonnellate 1951 per la *Regina Elena*.

Cantieri privati nazionali. — Pattison di Napoli. Proseguita la costruzione dei cacciatorpediniere *Aquilone* e *Borea*. Ultimato l'allestimento del rimorchiatore d'alto mare *Ciclope* e del cacciatorpediniere *Nimbo*, entrato in servizio nel corso dell'anno.

Fu varato il cacciatorpediniere *Turbine*.

— Viannello, Neno, Sartori di Venezia — Fu impostata e costruita la nave di uso locale, *Velino*, entrata in servizio nel corso dell'esercizio.

— *Federico Laget di Venezia* — Fu immesso in bacino il rimorchiatore 26 e ne fu compiuta la costruzione nell'anno.

Cantieri privati stranieri — Schicau di Elbing Eseguì la costruzione dei cacciatorpedinieri *Freccia*, *Euro* ed *Ostro*.

+

Lavori di grande raddobbo e radicali riparazioni furono, durante l'esercizio, eseguiti alle navi:

Italia, nave da battaglia di 1.a classe — *Bausan* ed *Etna* navi da battaglia di 4.a classe — *Piemonte* e *Calabria* navi da battaglia di 5.a classe — *Montebello*, *Goito*, *Minerva*, *Caprera* e *Calatafimi*, navi da battaglia di 6.a classe — *Nibbio*, *Sparviero* e *Delfino*, torpediniere di 1.a classe — *Trinacria*, nave sussidiaria trasformata in Yacht Reale, in sostituzione del *Savoia*, che col nome di *Vulcano* fu trasformato in nave-officina — *Volta*, *Staffetta*, *Volturno*, *Atlante*, *Miseno*, *Barbarigo*, *Ercole* e *Vedetta*, navi sussidiarie — *Liri* ed *Adige*, navi di uso locale.

+

Le navi da battaglia di 6.a classe *Confienza* e *Monzambano*; le navi sussidiarie *Europa* ed *Andrea Provana* furono radiate.

+

Oltre a numerosi lavori di manutenzione e miglioramento del naviglio in servizio, si sono costruite dieci barche da carbone da 100 tonnellate, e fu impostata la costruzione di alcune pirobarche, di alcuni palischermi, di una barca pompa e di un rimorchiatore da porto.

+

Finalmente, nel corso dell'esercizio finanziario si è provveduto per le regolari immersioni in bacino, sia delle navi in servizio, sia di quelle in corso di allestimento.

Si è introdotto qualche sensibile miglioramento nei mezzi di lavoro di alcuni laboratori ed officine, mettendo in servizio apparecchi pneumatici, idraulici ed elettrici di recente adozione, oltre a nuove macchine utensili.

Importanti esperienze furono fatte per navi della Regia marina, navi estere e per privati alla Vasca Froude per le esperienze di architettura navale.

Venne montato in officina a Spezia un nuovo apparecchio per le esperienze navipendulari sul rollio delle navi in mare ondoso.

Sono state eseguite numerose esperienze su varii tipi di vernici, di pitture a smalto, di pitture sottomarine, di olii e grassi lubrificanti, di metalli diversi, di carboni fossili, di petrolii greggi, crogiuoli, guarniture per vapore, materiali coibenti, materiali refrattarii, graticolati per caldaie, iniettori, apparecchi di livello, trappole di vapore, pece e catrame vegetale. Si sono costruiti nuovi utensili da lavoro e rettificati e riparati quelli esistenti a bordo di regie navi o nelle officine.

La Russia contemporanea.

La potenza militare.

I confini della Russia hanno l'enorme sviluppo di 51,000 chilometri e sono difesi in parte dalla natura e dalle condizioni politiche e in parte da fortezze e da fortilizi. Le fortezze principali sono: Varsavia, Novo-Georguievsk, Zegri, Ossovietz nel governo militare di Varsavia; Kovno, Libau, Oust-Dvinsk, Dvinsk in quello di Vilna; Kief e Doubno in quello di Kief; Kertch, Sebastopoli, Otchakoff, nel governo di Odessa; Kronstadt, Sveaborg, Visborg, in quello di Pietroburgo; Kars, Batum, Alexandropol nel governo del Caucaso; Vladivostok, Nicolaieff e Porto Arthur nell'estremo Oriente.

Il servizio militare è obbligatorio, e il cambio non è ammesso. Tutti i maschi validi da 21 a 43 anni sono costretti a prestare servizio nell'esercito permanente per la durata di 18 anni, di cui 5 sotto le armi e il resto nella riserva.

In tempo di pace l'esercito russo conta *un milione* di uomini e recluta ogni anno 270,000 coscritti, cioè il terzo degli iscritti. Non sarebbe difficile alla Russia di portare l'esercito permanente a due milioni e mezzo di uomini e quindi le riserve delle forze vive della Nazione possono considerarsi inesauribili.

L'ordinamento militare nella Russia Europea è il seguente:

Fanteria: 52 divisioni: 9 della guardia, 4 di granatieri e 45 di linea. La divisione si compone di 2 brigate a 2 reggimenti, il reggimento di 4 battaglioni, i battaglioni di 4 compagnie. In tempo di pace la compagnia conta 104 uomini, in guerra 230.

Esistono inoltre battaglioni di cacciatori e di esploratori e in totale la fanteria conta 836 battaglioni di fanteria della guardia e di linea. 13 battaglioni di cacciatori e 7 battaglioni di esploratori. In tempo di guerra la fanteria di riserva mette in linea 20 divisioni costituite nel medesimo modo.

Cavalleria: 19 divisioni di cavalleria, 4 brigate di cosacchi e 2 brigate indipendenti, più una divisione di cavalleria del Caucaso, un reggimento di dragoni finlandesi, le truppe a cavallo della Crimea e del Kuban e i Cosacchi indipendenti.

Le divisioni sono formate di 4 reggimenti, uno dei quali di cosacchi. I reggimenti sono di 6 squadroni e contano 1000 uomini e 900 cavalli. In totale la cavalleria regolare comprende 384 squadroni e 242 *sotnie* di cosacchi. La *sotnia* ha la forza dello squadrone.

Nelle circoscrizioni militari lontane tutta la cavalleria è costituita da cosacchi, salvo un reggimento nell'estremo Oriente, e ammonta a 6 squadroni di linea e a 83 *sotnie* di cosacchi.

In totale, dunque, pareggiandosi negli effettivi la *sotnia* collo squadrone, la cavalleria russa si compone permanentemente di 715 squadroni collo forza, nientemeno, di 643,500 cavalli!

Artiglieria. — 52 brigate da campo di un numero variabile di batterie, da 7 a 9; in totale 98 batterie pesanti e 305 leggiere a 8 pezzi, più 26 batterie di mortai a 6 pezzi. Totale 3380 cannoni da campo.

L'artiglieria a cavallo è composta di 28 batterie a 6 pezzi. Vi sono inoltre 20 batterie di cosacchi e 3 batterie da montagna.

L'artiglieria da fortezza comprende 54 battaglioni, 16 compagnie indipendenti e 16 batterie da sortita.

L'artiglieria d'assedio si compone di tre parchi, i due primi di 424 pezzi ciascuno e il terzo, nel Caucaso, di 240. In totale 1088 cannoni.

L'artiglieria di riserva forma in tempo di guerra 184 batterie.

Genio. — 28 battaglioni di zappatori, 8 di pontieri, 7 di ferrovieri, 7 parchi del genio da campagna e poi parco aereostatico, scuola elettrotecnica e telegrafisti.

+

In cambio di una proprietà territoriale, i cosacchi sono astretti al servizio militare nei governi di confine e in quelli asiatici, coll'obbligo di fornire del proprio le uniformi, l'equipaggiamento e i cavalli. In tempo di pace soltanto un terzo di essi rimane sotto le armi.

Il servizio di pace vien prestato per 4 anni nei reggimenti di primo turno. Quindi i cosacchi passano altri 4 anni in riserva nei reggimenti di secondo turno e altri 4 in quelli di terzo. Gli uomini di queste due categorie di reggimenti vengono chiamati alle armi in tempo di pace per un certo tempo e debbono mobilitarsi in caso di guerra.

In tempo di guerra, i cosacchi riuniti mettono insieme: 150 reggimenti a cavallo, 53 *Sotnie* autonome, 18 battaglioni di fanteria e 44 batterie, cioè in totale 190,000 uomini. In tempo di pace sono 55,000.

+

Il bilancio della guerra pel 1900 era fissato in 324,912,726 rubli.

Una notizia curiosa: nel 1871 soltanto 28,000 uomini dell'esercito russo era accasermati: nel 1880 gli uomini dimoranti nelle caserme erano già 480 mila. Oggi soltanto il 10 0/0 delle truppe non sono accasermate.

+

Per la sua situazione geografica, la Russia è obbligata ad avere due flotte militari: quella del Baltico e quella del Mar Nero, oltre la flotta della Siberia e la squadra del Caucaso.

Nel 1900 il bilancio della marina saliva a 86,628,015 rubli.

Il personale comprende 2800 ufficiali e 52,700 marinai.

In totale la flotta russa si compone di: 24 navi corazzate di squadra, 24 corazzate guardacoste, 12 grandi incrociatori corazzati e 4 cannoniere corazzate di alto mare.

A queste navi bisogna aggiungere quelle non corazzate, cioè: 30 incrociatori e 22 cannoniere di diverse classi, 112 torpediniere d'alto mare, 61 piccole torpediniere, 9 navi-scuola, 23 trasporti, 67 piccoli bastimenti e 6 *yachts*. Inoltre la flotta volontaria mercantile, che fa i servizi fra il Mar Nero e l'estremo Oriente può fornire in tempo di guerra 12 grandi piroscafi atti a essere trasformati in incrociatori ausiliari.

Con questo riassunto delle forze militari diamo fine all'esame della Russia contemporanea. Esso varrà a persuadere tutti che la potenza moscovita, così pel costante incremento della popolazione come pei progressi sorprendenti fatti negli ultimi trent'anni, si avvia a esercitare nel mondo un'influenza pari al suo sterminato territorio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Rel. e R. D. che approva l'ordinamento del corpo civile insegnante della R. Scuola Macchinisti.

RR. DD. che riducono i canoni daziari dei Comuni di Torino e Bologna.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Acerra (Caserta) e San Martino Bonalbergo (Verona) e nomina a RR. Comm. straordinari rispettivamente dei dott. Emilio Ferragni e del dott. Guido Ravignani.

Manifesto per le ammissioni ai corsi allievi sergenti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano 23, ore 14. — A Vignate s'incendiarono nove campate di fieno poste nel centro del paese, presso la chiesa, e le fiamme, alimentate dal vento, minacciarono ben presto le case circostanti. I pompieri di Milano chiamati per telegrafo, v'accorsero con una pompa a vapore, superando in ottanta minuti i ventuno chilometri di distanza. L'opera loro fu efficacissima.

Però il fuoco aveva distrutto il fienile appartenente al conte Greppi e tenuto in affitto da Andrea Ronchi, e cinque case coloniche con tutti i mobili. Il danno è valutato a 60 mila lire. Il Greppi e il Ronchi erano assicurati: le cinque famiglie coloniche — trenta persone in tutto — hanno perduto ogni cosa.

Potenza, 22. — Per rendere tranquilli i contadini della campagna di Avigliana, agitantisi contro il fuocatico, il prefetto ha sospeso l'applicazione dell'imposta per circa trecento famiglie. I ricorsi contro la tassa vengono presentati a centinaia.

Aquila, 22. — La siccità degli ultimi quattro mesi ha reso quasi nullo il prodotto dei vigneti. Le frutta sono scarse. Intanto il freddo è già pungente. Le montagne, e specialmente i Gran Sasso e la Maiella, sono coperte di neve.

Città di Castello, 22. — Le vette degli Apennini sono bianche per neve. La temperatura s'è abbassata in modo sensibile.

Cuneo, 22. — In Torrette, frazione di Casteldelfino, il fuoco ha prodotto un danno di 150,000 lire e messo sul lastrico una quantità di famiglie; a Snive, frazione di Robilante, ha prodotto un danno di 50,000 lire. Qui quattordici famiglie sono rimaste prive di tetto e d'ogni mezzo di sussistenza.

Firenze, 22. — Stasera presso Signa un treno-viaggiatori s'è scontrato con un treno merci. Giuseppe Cagnone di anni 43, fiorentino, ha riportato la frattura del braccio destro; altri viaggiatori sono feriti lievemente.

Torino, 23, ore 16,55. — *(ermon)*. Domani verrà inaugurata una esposizione di crisantemi. Saranno presenti la Regina Margherita e i Duchi d'Aosta.

Catanzaro, 22. — La Deputazione provinciale si è riunita due volte sotto la presidenza del comm. Le Pera ed ha approvato moltissime pratiche, intendendosi sulla compilazione del bilancio 1904. Ha stabilito inoltre di richiedere per la prima metà di novembre la riunione del Consiglio a fin di deliberare sui reclami elettorali, sul bilancio 904, sulle pratiche riferentisi alla gestione della Commissione reale, e sulla mozione della minoranza per il proseguimento e la pubblicazione dell'inchiesta fatta dal conte Chiericatti. Intanto il prefetto Nasalli-Rocca, che manca da Catanzaro sin da quando s'indissero i Comizii provinciali, non ha fatto più ritorno e regge le sorti della Provincia il consigliere delegato marchese Saibante.

— Giunge qui una dolorosa notizia: il direttore delle nostre Poste signor Giuseppe Perres, ottimo funzionario e gentiluomo a tutta prova, recatosi in licenza nelle vicinanze di Reggio, nel mentre accudiva ad un generatore di gas acetilene inavvertentemente con un fiammifero provocò uno scoppio e rimase gravemente ustionato nel viso.

— Il cav. Domenico dell'Ara, economo dell'Intendenza, vistosi a mal partito in un carrozzino per la fuga precipitosa del cavallo si buttò giù e si ruppe una gamba; fu trasportato in un carro dal Ponte grande in città.

— Nell'Ospedale civile morì tal Francesco Palaia il quale venuto a questione con Giuseppe Sansalone ricevette dall'avversario due proiettili di rivoltella nell'addome.

Sora, 22. — *(Tano)*. Oggi si è inaugurato un Circolo di cultura e di patronato scolastico, intitolato « Amedeo Carnevale » nome di un illustre cittadino e sacerdote sorano, che fu educatore intemerato di tre generazioni.

Sono intervenuti i membri della Società operaia, del Circolo Savoia, del Circolo Principe di Napoli, degli Amici con rispettive bandiere.

Si è scoperto un busto del nostro Re, lavoro di squisita fattura, modellato dall'artista sorano Pasquale Fosca, ed acquistato dal Municipio.

Il prof. Vincenzo Simoncelli, promotore di questi geniali festeggiamenti, ha fatto un bel discorso sopra la fondazione del Circolo, che ha fausti inizii per l'onore tributato a Vittorio Emanuele, all'autore della nobile scultura ed a Vittorio Alfieri. E il corso delle conferenze pubbliche ha avuto principio con l'elogio del grande astigiano fatto dal prof. Michele Biancale, il quale ne ha illustrato splendidamente l'opera letteraria e civile.

Il concerto ha intonato in ultimo l'inno reale. Sono stati spediti telegrammi, firmati dal Presidente del Circolo di cultura, prof. Simoncelli, al Re e al sindaco di Asti.

Napoli, 23, ore 18. — Il duca Carafa d'Andria s'è dimesso da presidente della Deputazione provinciale e s'è congedato dai colleghi.

— Lo scirocco ha fatto sì che il mare fosse agitato tutta stanotte. Nel porto militare gli ormeggi della *Regina Elena* si sono spezzati.

Il servizio dei postali nel golfo è sospeso.

Il veliero *Giuseppe Satri*, proveniente da Milazzo, sorpreso dalla tempesta, ha perduto le vele. Il marinaio Bartolomeo Galante, arrampicatosi per ammainarle, è caduto sul ponte. E' stato ricoverato in pericolo di morte nell'ospedale dei Pellegrini.

Una riunione politica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 23, ore 16,55. — *(ermon)*. Il 15 novembre i deputati e i senatori piemontesi si riuniranno perchè il partito liberale vuole affermare recisamente il pensiero suo sulle questioni più urgenti d'ordine politico, economico e sociale.

Il Comitato esecutivo che è composto del sen. Frola, dei deputati Villa e Daneo e dell'avv. Paniè, estenderà inviti anche alle altre regioni.

Il dep. Villa è stato designato relatore.

Bufera a Napoli.

(S) **Napoli**, 23. — Stamane si è scatenata una violenta bufera con fulmini e scrosci d'acqua violentissimi.

La tempesta continua. Il mare è molto agitato.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**.23. —Mercoledì furono caricati in questo porto 1199 carri, di cui 472 di carbone per i privati e 135 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 234, dei quali 152 per imbarco.

Ferrovie italiane.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 23, ore 18,15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

con Vittorio Rubello di Napoli per il completamento della scogliera a difesa delle officine di Pietrarsa;

con i Fratelli Feltrinelli di Milano per la fornitura di 1050 mc. di legname di abete in tavole e in pezzi segati a quattro fili paralleli;

con Giovanni Peron di Schio id. id.;

con la Società Metallurgica di Livorno per 10,000 tubi bollitori con cannotto di rame per locomotive e per 100,000 chilogrammi di tubi di rame per locomotive;

con le Fonderie e le Acciaierie di Terni per chilogrammi 153,000 di tubi, di dimensioni diverse, per condotture di acqua;

con la ditta Pewley Thomas di Cardiff per 100,000 tonn. di carbone grosso inglese;

con la ditta Morgan Wakley e C. di Cardiff per 60,000 id. id.;

con la Società Ligure Metallurgica di Genova per la fornitura di 125,000 kg. di ferro omogeneo in lamiere di spessore inferiore a 4 mm.;

con i fratelli Bruzzo di Genova per 100,000 id. id. di spessore maggiore;

con Nino Perotto di Piacenza per i lavori di risanamento della massicciata e pel rinforzo di un binario tronco sulla Parma-Fornovo;

con S. Nasturzio di San Pier d'Arena per 50.000 kg. di stagno in pani.

Ha indette le gare:

per la sistemazione di 40 ponticelli fra Chiusi e Asciano, imp. L. 20.000;

per la sistemazione di altri 21 fra Asciano ed Empoli, imp. L. 12.000 — Scad. per entrambe il 27 corr. alle ore 10.30 e 11 rispettivamente.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

Barcellona, 23. — La città è rimasta al buio completamente in seguito alla sospensione della fabbricazione del gas.

Il Governo deferirà ai Tribunali gli operai addetti al Gazometro Lebon. La polizia ha proceduto all'arresto di vari scioperanti per attentato alla libertà di lavoro.

Numerosi teatri rimasero iersera chiusi: anche la maggior parte dei negozi dovettero essere chiusi, oppure si provvide alla loro illuminazione mediante candele. Per rimediare agli inconvenienti dello sciopero, gli ingegneri addetti ai Gazometri avevano disposto la produzione di una certa quantità di gas, però gli scioperanti aprirono i becchi di riverbero dei fanali a gas, provocandone la fuga.

Il Governo ha ordinato la chiusura della sede della Società operaia dei gassisti.

(S) **Parigi** 23. — I delegati degli operai fornai, si sono riuniti nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro insieme ai delegati dei parrucchieri ed hanno deciso di tenere giovedì prossimo alla Borsa del Lavoro un grande *meeting*.

Nella riunione sono state prese anche altre decisioni sulle quali si mantiene il segreto. E' stato nominato un Comitato esecutivo che siederà in permanenza alla Borsa del Lavoro.

All'uscita dalla riunione sono nati disordini. I dimostranti cantavano l'*Internazionale* e gridavano: *Abbasso gli uffici!* Sono stati operati sei arresti. Altre dimostrazioni vi sono state stasera; sono stati operati nuovi arresti. Gli uffici di collocamento erano sorvegliati.

Il porto di Trieste nel 1902.

Da una pubblicazione della Camera di commercio e d'industria di Trieste, riassumiamo i seguenti dati che si riferiscono al movimento della navigazione e del commercio in quel porto nel 1902 e che integrano le notizie sommarie da noi pubblicate nel mese di agosto.

+

Il movimento totale della navigazione del porto di Trieste è rappresentato nei due ultimi anni dalle seguenti cifre:

	Tonnellaggio delle navi arrivate 1901	1902	delle navi partite 1901	1902
Velieri	108,537	109,801	111,924	105,123
Piroscafi	2,170,264	2,389,727	2,180,040	2,395,917
Totale	2,278,801	2,499,528	2,291,964	2,501,040

La bandiera italiana ha partecipato a questo movimento, nelle proporzioni che risultano dal seguente prospetto:

	1901 Num.	Tonn.	1902 Num.	Tonn.
Navi italiane arrivate	2,150	417,489	2,268	459,413
» » partite	2,031	405,332	1,906	389,407

+

Il movimento del commercio per quantità e valore è rappresentato dalle cifre che seguono:

Importazione.

1901	Quintali	Corone
Per via di mare	11,115,437	405,325,035
Per via di terra	8,731,990	363,721,206
Totale importazione	19,847,427	769,050,241
1902		
Per via di mare	12,185,547	385,382,489
Per via di terra	9,140,611	365,896,277
Totale importazione	21,326,158	751,278,766

Esportazione.

1901		
Per via di mare	7,799,697	338,090,670
Per via di terra	6,891,944	353,927,988
Totale esportazione	14,691,641	692,018,658
1902		
Per via di mare	7,810,859	340,206,212
Per via di terra	7,469,364	362,303,499
Totale esportazione	15,280,223	702,509,711

In questo movimento l'Italia figura alla importazione nel 1902 per via di mare con qu. 2,325,396, con un valore di corone 56,786,500, e per ferrovia con quint. 66,385 e corone 13,851,352; ed alla esportazione per via di mare figura con qu. 1,694,829 e cor. 32,030,895 e per ferrovia con qu. 109,341 e cor. 4,641,745.

Nel valore delle merci importate a Trieste per via di mare, l'Italia occupava fino all'anno scorso il primo posto, ma nel 1902 invece fu soprafatta per una differenza di corone 1,207,101 dalle Indie orientali britanniche. Però nel valore complessivo delle merci importate a Trieste, sia per mare che per ferrovia, essa tiene ancora il primato. L'esportazione da Trieste per l'Italia si mantiene sempre quasi invariata.

Il commercio fra Trieste e l'Eritrea è stato nel

	1901	1902
	(corone)	
Importaz. dall'Eritrea	564,366	804,844
Esportaz. per l'Eritrea	237,502	933,077

Le principali merci importate a Trieste dall'Eritrea sono cera animale e vegetale, gomme e resine diverse, madreperla, ottone e pelli crude.

Le principali merci esportate da Trieste per l'Eritrea: alcool ed acquavite, argento, birra, conterie, ferro lavorato, mobili, olio di cotone, terraglie, vetrerie e zucchero.

La chiusura di una miniera

(S) **New-York**, 23. — Un dispaccio da Butte City annunzia che le miniere e le officine di Montana, appartenenti alla *Amalgamated Copper Company*, sono state chiuse. Quindicimila operai sono senza lavoro

Teatri ed Arte

Drammatica. — Marco Praga, in una polemica coll'avvocato Ferrigni (*Yorikson* del *Fieramosca*), scrive smentendo di partecipare all'acquisto di lavori esteri, pronto a dar prove del contrario; e *Yorikson*, accettando la sfida, dice di poter provare che il presidente della Società degli Autori traffica « personalmente » di commedie francesi, con fatti seri e documenti indiscutibili.

E' stabilito all'uopo un convegno a Milano fra i due per dirimere la contesa.

Chi avrà ragione? E' quello che vedremo.

— *Più che la vita* di G. Pellas. La graziosa commedia in un atto, *Più che la vita*, del giovane collega genovese Gianni Pellas, che ottenne ultimamente così splendido successo e fu replicata, è già tradotta in tedesco e quanto prima lo sarà in russo.

— La Magnetti, che per qualche tempo, sino a due anni or sono, fu applaudita prima attrice di Edoardo Scarpetta, ha deciso di tentare l'operetta.

Ora è a Milano, ov'è in trattative, ormai bene avviate, con una delle migliori ditte operettistiche.

Lirica. — Il maestro Salvatore Terranova ha fatto sentire a Palermo, in un salotto aristocratico, una sua nuova opera dal titolo: « Con le maschere » scritta su libretto del noto artista Farì. L'operetta è piaciuta moltissimo agli spettatori.

Speriamo bene!

— Un bellissimo successo ha avuto il *Rigoletto* al Teatro Sociale di Monza. I giornali *La Brianza* ed *Il Cittadino* fanno i migliori elogi alla interpretazione ed esecuzione dell'opera verdiana nella quale il sommo maestro profuse tante magnificenze musicali.

Il *Cittadino* scrive in proposito: « Ad interpretare tali magnificenze degnamente conviene sapienza e cuore d'artista, prerogative che ci sembrano non dubbie nell'egregio maestro Augusto Poggi, che concertò l'opera con vero intelletto d'amore e dirigo l'orchestra ottenendo dalla sua valorosa schiera una fusione ed un colorito meritevoli di lode sincera ».

Arte. — La *Gazzetta di Venezia* denuncia un nuovo vandalismo che si sta commettendo sulle ultime briciole di quel ricchissimo patrimonio artistico-storico che gli antichi patrizi veneti sparsero nelle loro villeggiature lungo le rive del Brenta e più specialmente nella villa dei Foscari eretta dal Palladio, detta Malcontenta, che ospitò Enrico III.

In essa sono affreschi che la fama attribuisce al Veronese, ma sono del suo allievo prediletto Battista Zelotti.

I detti affreschi si dicono già venduti e si stanno trasportando su tela per poi emigrare all'estero.

Necrologio — E' morto ad Egbaston il compositore inglese Thomas Anderson, autore di varie cantate che avevano avuto grande successo in Inghilterra, nonchè di un *Requiem*, di una Sinfonia in *fa*, di un quartetto per istrumenti a corda e di molti pezzi per pianoforte e canti.

Era nato a Birmingham il 15 aprile 1836.

Varie. — Massimo Gorki, l'autore dei *Bassi fondi* (o l'*Asilo notturno*) che si rappresentano a Berlino da più di un anno, ha riassunto in tal modo, dietro domanda del suo editore la propria carriera.

1878 entro come apprendista da un calzolaio;
1879 apprendista presso un disegnatore;
1880 mezzo sopra un piroscafo postale;
1883 lavoro presso un fornaio;
1884 sono facchino;
1885 fornaio;
1886 corista in una compagnia di operette ambulante;
1887 vendo delle mele per le strade;
1888 tento di suicidarmi;
1889 sono arrotino:
1890 scrivano presso un avvocato;
1891 percorro a piedi una gran parte della Russia;
1891 sono impiegato nelle officine ferroviarie.
In quello stesso anno pubblico il mio primo racconto.

— I biglietti per i due concerti che Adelina Patti darà alla Carnegie Hall di New York sono stati venduti all'asta ed hanno fruttato complessivamente 50,000 franchi.

Un palco il cui prezzo ordinario è di 300 franchi. è stato pagato 1875.

+

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 23, ore 19.10 — Lo stato di salute del drammaturgo Gustavo von Moser, il quale è ammalato da qualche tempo, si è ora assai aggravato.

Il Concorso Sonzogno

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Milano, 23, ore 15.50 — La giuria per il Concorso melodrammatico Sonzogno nella breve relazione dettata da Massenet dice: « Assai raramente nelle 237 opere concorrenti il valore musicale si trovò accompagnato con un libretto di valore e di gusto moderno».

La giuria indicò per la rappresentazione sulle scene del Lirico queste tre opere: *Domino azzurro* del giovane maestro Franco Da Venezia, insegnante nel Liceo musicale di Torino, scritto su libretto di Zuppone-Strani; *La Capraia* di Gabriele Dupont di Parigi su libretto di Cain di Parigi; *Manuel Menendez* di Lorenzo Filiasi di Napoli, su libretto di Bianchi e Anile.

Accordò la menzione speciale ad altri quattro lavori e richiamò l'attenzione su altri quattordici.

Il trionfo dell'elettricità.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 19,10. — Nei nuovi esperimenti fatti oggi con una locomotiva Siemens avente una corrente di 14,000 *volts* si è raggiunta una velocità di 210 chilometri all'ora superando di 5 chilometri quella ottenuta negli ultimi esperimenti.

La Società, anzichè aumentare ancora la velocità, vuole perfezionare ora il sistema, in base ai risultati ottenuti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Santasilia — P. M.: cav. Bozzi — P. C.: I. Scimonelli e Sansoni — Difesa: Randanini.

Omicidio in via degli Equi.

Francesco Ferrari, di anni 19, da Rocca di Botte (Aquila), contadino, desiderando di essere adibito quale cascherino in qualche forno, si rivolse al sensale Gabriele Grascia, il quale promise di accontentarlo, ed a questo scopo si fece dare trenta soldi in anticipo della mediazione.

Tardando però il Grascia ad accontentare il Ferrari, questi nel pomeriggio del 24 maggio lo attese nei pressi della abitazione di lui in via degli Equi e, dopo di avergli rimproverato di essersi preso la mediazione senza far nulla, gli vibrò una coltellata nel petto e l'uccise.

Ieri il Ferrari fu giudicato per omicidio e fu condannato ad 8 anni, 3 mesi e 16 giorni di reclusione, avendogli i giurati accordata la scusante della provocazione lieve e le attenuanti.

Tribunale — III Sezione penale.

Pres. cav. Pievatolo — Giud. Suino e Macedonio — P. M. Saletta — P. C. Pagliaro — Dif. on. Vienna e Mazza e avv. Marazza.

Ferimento grave in via del Babuino. — La sera del 7 febbraio Umberto Leoni, trovandosi in via del Babuino ad attendere il fratello Luigi, che era andato a trovare il pittore Pericle Caparesi, abitante nella casa segnata col n. 71, si mosse per recarsi al vicino vespasiano all'angolo di via dei Greci.

Nell'attraversare la strada, tre giovinastri, e cioè Sabatino Pompei, di anni 19, da Borgovelino, abitante in via Ezio 89, Amedeo Stocchi, di anni 19, da Roma, ab. in via Cola d. Rienzo 20, e Sante Del Monaco, di anni 19, da Roma, ab. in via Ezio 89, terrazzieri, lo urtarono tanto che il Leoni se ne risentì e così vennero alle mani.

In questo mentre uscì dalla casa il Leoni Luigi e, visto il fratello in pericolo, corse a difenderlo. Nella colluttazione Umberto riportò una coltellata nel torace e due nel fianco sinistro, e Luigi una grave ferita nell'addome.

I feriti, trasportati a S. Giacomo, vi rimasero ricoverati per circa due mesi.

Ieri il Pompei fu condannato a 5 anni di reclusione e gli altri due a 2 anni e 6 mesi.

Novità, Varietà e Aneddoti

Suicidio di un cane.

Il *fox-terrier* favorito della signora George Sears di Jersey City, essendo stato battuto per aver fatto un buco in una tenda, si gettò giorni sono da una finestra di un terzo piano, rimanendo impalato in un cancello di ferro.

La signora Sears assicura che il cane deve essersi suicidato, e soggiunge che questa è una mania ereditaria in quella famiglia canina; perchè due anni or sono la madre del *fox-terrier*, disperata per essere stata battuta, si suicidò essa pure, ingoiando a bella posta del veleno per i topi.

40 chilometri di sigarette.

Gli americani non hanno, a quanto pare, il monopolio delle statistiche originali.

Un abitante della piccola città di Claye (Seine-et-Marne) fumatore inveterato, ha calcolato che durante trent'anni, ha fumato 40 chilometri di sigarette.

Queste, toccandosi alle loro estremità, formerebbero un lungo nastro che coprirebbe presso a poco la distanza da Parigi a Melun.

E si noti che in questo calcolo è stata considerata soltanto la parte vera e realmente fumata delle sigarette.

Questa lunghezza, così valutata, rappresenta 800,000 sigarette; ciò che dà una media di 27,000 all'anno e di 80 al giorno.

Ma il fatto più strano è che questo straordinario consumatore di sigarette ha rinunziato ad un tratto a fumare, perchè gli sono stati mostrati i pericoli di un tale assorbimento di nicotina.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario

Londra, 23. — Si ha Manchester che il treno diretto da Leeds a Manchester ha avuto sotto un tunnel uno scontro con un altro treno ed ha deviato, frantumandosi contro le pareti del tunnel.

Nel disastro vi sarebbero un morto e tre feriti gravemente.

L'assassinio della Fougère.

(S), **Parigi**, 23. — Bassot conferì oggi col suo avvocato dal quale apprese la morte di Ladermann.

La vedova Giriat si trova in uno stato di grande prostrazione.

Esplosione di polvere.

(S) **Malta**, 23. — Presso il villaggio di Balzam è avvenuta un'esplosione mentre si preparavano dei fuochi artificiali. Una casa è rimasta distrutta e due contigue gravemente danneggiate.

Quattro uomini ed una donna sono morti. Vi sono quattordici uomini feriti dei quali cinque gravemente.

Collisione in mare.

(S) **Londra**, 23. — Si segnalano parecchi naufragi.

Dispacci da Plymouth annunciano che il *Nettuno* ebbe una collisione con tre navi da guerra fra cui la *Victory*. Queste ebbero avarie gravi.

Si dice che la *Victory* sia affondata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 24 ottobre 1903 — S. Raffaello arcangelo
Leva il Sole alle ore 6.32 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Leva la Luna alle ore 10.11 m. — Tramonta alle 3.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

23 ottobre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 767 sulla Grecia, minima di 745 sul Mar del Nord.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 8 mm. in Val Padana; temperatura aumentata; pioggie o temporali quasi ovunque.

Stamane: cielo nuvoloso con pioggie; venti moderati a freschi meridionali; Tirreno superiore agitato.

Si è formata una depressione secondaria sull'alto Adriatico con un minimo di 756; massimo a 765 sulle coste sicule joniche.

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente al centro e Sud; mare qua e là agitato.

Anagramma a frase

Parla un artista all'impresario
X XXX XXXXXXX, mostrando il duolo,
XXX X X' XXXXXX franco gli disse:
La XXXXXXXXXXX, se alla Fenice
Venne fischiata n'ha colpa ei solo,
Ei X' XXXX XXXXXX; è necessario
Quindi mutarlo senza indugiare.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Chiesa - via - n - onda - retta - al - la - p - azza.
Chi è savia non dà retta alla pazza

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 OTTOBRE 1903

Fasotti Italiano imp. con Miselli Ida
Michetini Ensico brace. con Cartalli Valentina
Mastropietro Odoardo com. con Bonetti Maria
Di Segni Elia carret. con Eliseo Perla
Spagnolo Carmelo imp. con Pieroni Giulia
Mariani Antonio camp. con Solcatopi Giuseppa
Fuffa Luigi segatore con D'Angeli Rosa
Vergoni Oreste tranv. con Mariocchi Vincenzina
Vici Francesco tipog. con Mercuri Maria
Ascione Vincenzo imp. con Brancali Edwge
Galassi Cesare infer. con Monaco Antonia
Ballesio Medardo com. con Ciancaleoni Ida
Cinquegrani Riccardo carr. con Cecconi Assunta
Devenuti Ruggiero faleg. con Nucci Assunta
Pompa Odoardo stag. con Passamonte Maddalena
Calo Salvatore imp. con Piattelli Dolce
Celori Carlo carb. con Regolini Ersilia
Montanari Angelo vettur. con Mascioli Matilde
Morbioli Luigi scalp. con Tabacco Antonia
Paci Mariano camp. con Porrà Rosa
Cruciani Nicola carr. con Proietti Lorenza
Festinesi Telesforo meccan. con Cortani Emilia
Jacquier Alberto stagn. con Piacentini Zelinda
Fazzini Tommaso fotog. con Pacini Annita
Paci Francesco brace. con Cavassisi Petronilla
Patricciola Francesco stag. con Parbuoni Maria Angela

MATRIMONI del 19 OTTOBRE 1903

Finocchi Giulio portal. con Frizza Paola
Troianelli Giovanni Battista parruc. con Ruffini Concetta
Casadei Primo brace. con Laurenzi Cesira
Iacolucci Augusto fornaciaio con Anconetani Leonilde
Pichinelli Giovanni murat. con Giuseppini Caterina
Lommi Enrico mecc. con Capricciosi Ortensa
Montaletti Romeo tipog. con Verdesi Annita
Argentieri Gaetano dirett.didatt. con Savoiardi Francesca
Pennacchi Pietro Giacomo calz. con Ricchi Teresa
Comparelli Andrea murat. con Fontecchio Anna
Sbardella Enrico poss. con Mencacci Clelia

MATRIMONI del 20 OTTOBRE 1903

Rapinet Mackenzie Filippo diplom. con Valsh Agnese Maria

MATRIMONI del 21 OTTOBRE 1903

Vecchi Guglielmo faleg. con Agnesotti Emma
Tedesco Asriele dorat. con Sonnino Colomba
Pannelli Italo com. con Romani Caterina
Cesaro Orazio imp. con Sacco Matilde
Angelini Ferdinando comm. con Cosso Amelia
Mercandelli Carlo imp. con Spada Clotilde

Nati e morti denunziati il 21 ottobre 1903
Nati 27 compresi 1 nato morto
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Baldella Luigi fu Francesco 47 cameriere coniug.
Vannicelli Agostino fu Pietro Paolo 30 vaccaro celibe
Ciarpella Battistina di Francesco 9
Cortinovis Noemi di Pietro 30 coniug. Cusini
Ciardi Eugenia fu Giuseppe 40 coniug. Cellustria
Benvenuti Teresa fu Domenico 82 ved. Marcari
Di Cicco Pasquale di Girolamo 18 contadino celibe
Malandri Lorenzo fu Luigi 54 bracciante celibe
Processi Antonio fu Nicola 48 fabbro ved.
Bertolini Agapito fu Domenico 66 commesso coniug.
Priori Luigia fu Michele ved. Cambarini
Manasse Umberto di Massimiliano 19 commesso celibe
Rafanelli Alfredo di Virgilio
Pietrolini Giovanni di Pietro 27
Piazza Luigi fu Domenico Parma 73 coniug.
Porselè Giuseppe fu Lorenzo Roma 70 coniug.

La sera del 21 ottobre corr. spegnevasi nella sua villa di Sant'Alessio (Lucca) munita dei conforti di nostra religione, dopo lunghe e penose sofferenze, la sig.ª

Elisa Csudafy nobile Wunder

di Wunderburg nata Granara

I parenti e gli amici, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni.

Lucca, 22 ottobre 1903.

Assoc. « Regina Margherita di Savoia »

Ieri, dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti di nostra santa religione, rendeva la sua bell'anima a Dio la nostra amata consocia e consigliera **Eutimia Bonafede**, nella ancor giovane età di anni 28, lasciando nel dolore i vecchi genitori, i parenti e le amate compagne, che tanto apprezzavano in lei le preclare virtù dell'animo suo.

Sono invitate tutte le socie e le bambine del Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia » ad intervenire all'accompagno funebre che si farà oggi 24, alle ore 3 precise, partendo dall'ultima abitazione dell'estinta, via Panisperna 99.

Sono pregate d'intervenire possibilmente in abito nero col velo in testa e fregiate del distintivo.

La Presidente **Teresa Giovannelli.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Chieti - 14 novembre. Appalto spaccio all'ingrosso delle privative in Ortona a mare: Vendite annue sale L. 73.290: tabacchi L. 142.385.

Manifattura tabacchi Roma - 9 novembre - Fornitura di 40.000 metri di tela di canapa da cm. 77. Pres. L. 26.000, idm di 20.000 metri di traliccio da cm. 76, Pres L. 39.000.

Notai. Vacanti posti notarili nei comuni di Resuttano e Castrogiovanni (dist. di Caltanissetta).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Sports

Audace Club Sportivo (Velodromo Roma) — *Campionati romani* — Ieri sera da Milano è giunto il corridore Sartini Alfredo, vincitore dei 1000 km., che domenica tenterà, al Velodromo Roma, il *record* dell'ora, allenato con motociclette della forza di 5 cavalli con paravento e rullo. Oltre di ciò avranno luogo il campionato romano ciclistico e corse di motociclette.

La Commissione sportiva ha stabilito che il gran Criterium Motociclette sia diviso in due categorie, la prima per corridori, la seconda per touristi. Già iscritti: Brambilla, Spadoni, Sartini di Milano, Brasso di Torino, Feliciani, Antonelli, Calligari, Felton, Bilillo, Zeloni e Cortesi di Roma, Sombremont francese.

Nella Segreteria si distribuiscono ai soci per le famiglie e gli amici i biglietti d'invito per accedere, dopo pagato l'ingresso, alle tribune centrali.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 22. — Per contraccambiare le gentilezze del Circolo dei villeggianti agli ufficiali del reggimento « Padova » cavalleggieri, il colonnello Quercia fu il promotore di una festa di ballo.

Il *cotillon* con doni eleganti si protrasse fino a tarda ora diretto dal capitano Boccella e dal tenente De Nobili. Fra le signore: contessa Senni e figlia, D'Anissandri, Altieri, Bianchi, Saulini, Giovenale, Faberj, D'Ambrogi, Di Pietro, Marchetti, Caldani, Podestà, Despinosa, Difenizio, Benucci, Forti, Romanini, Bellotti, ecc. ecc.

+

Mazzano Romano, 23. — La truppa che era qui da parecchi giorni per l'agitazione dei contadini è partita per Roma. La quiete è tornata dopo l'arresto dell'avv. Giulio Volpi.

+

Poli, 22. — Giuseppe Gori di anni 63, contadino nativo del luogo, andando a caccia di civette nella tenuta Castellone, cadde in una cava di pietra da un'altezza di circa sei metri e si produsse contusione profonda nelle reni.

Fu trasportato con la ferrovia a Roma.
(Ne avrà per un mese di cura. *N. d. R.*)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.3 — Minimo 14.6

Vaticano. — Monsignor Pulciano, arcivescovo di Genova, fu ricevuto in udienza privata dal Santo Padre, il quale ammise poi alla sua presenza il segretario dell'arcivescovo, don Maurilio Fossati, il dottor Polonte, medico dell'ospedale di Iselle ed i coniugi Bono di Varzo, benemeriti dell'opera del Sempione, istituita da mons. Pulciano. Il Santo Padre fu affabilissimo e diede a tutti la sua benedizione.

— Monsignor Giustiniani, arcivescovo di Sorrento, dopo essere stato ricevuto in particolare udienza presentò al Santo Padre una rappresentanza del Clero della sua diocesi con a capo il r.mo Mongiardini Primicerio della Cattedrale che offrì al Santo Padre un artistico tavolino a doppia fascia di legno ad intarsi e mosaico di Sorrento, con un indirizzo in pergamena sottoscritto da tutto il clero, racchiuso in una ricca cartella di stile raffaellesco.

— Sua Santità ricevette pure in privata udienza il comm. Francesco Emilio Sassi, suo cameriere d'onore di Spada e Cappa, al quale si degnò con suo autografo concedere l'apostolica benedizione.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata i vescovi di Cervia, Sora, Imola, Massa, Populonia e Rieti.

— Nel pomeriggio il Papa è sceso in S. Pietro accompagnato dai monsignori Bisleti, Cagiano, Samper e Scapinelli, dalle guardie nobili di servizio e dalla guardia svizzera.

Le porte della Basilica erano state chiuse e entrarono nel tempio circa 4000 persone componenti i pellegrinaggi.

I pellegrini avevano una ventina di bandiere delle varie Società cattoliche, ed erano disposti su due file nella navata principale.

Pio X, ricevuto da una rappresentanza del Capitolo, pregò prima nella cappella del Sacramento, poi sulla tomba degli Apostoli.

Il Papa era in mozzetta bianca e attraversò la chiesa a piedi.

I pellegrini sventolando i fazzoletti acclamarono entusiasticamente a Pio X, che faceva cenno di cessare le acclamazioni.

Il Pontefice pronunziò un breve discorso, dicendosi lieto di vedere attorno a sè tanti suoi figli. Esortò tutti alla preghiera e diede facoltà ai vescovi e parroci di benedire gli assenti.

Il Papa fece poi il giro della chiesa dando a baciare la mano.

Da ultimo impartì la solenne benedizione. Alle 5 e mezzo il Papa rientrò in Vaticano.

L'Ambasciatore inglese. — Ieri alle ore 14.10 è giunto da Napoli l'Ambasciatore inglese.

Gli istituti di beneficenza della Provincia. — Si annunzia che in seguito ai gravi fatti verificatisi nell'Ospizio di Santa Margherita, il Prefetto abbia incaricato il medico provinciale di eseguire una accurata ispezione nei varii istituti di beneficenza per constatare la regolarità o meno del loro funzionamento nei riguardi igienici e sanitari.

Che l'ispezione abbia luogo non ce ne lamentiamo davvero; anzi se finora di simili inchieste non furono fatte è bene che si facciano e col massimo scrupolo.

Ma la deliberazione del Prefetto rileva un indirizzo sbagliato in ordine all'azione dell'autorità tutoria.

Se infatti non si fossero verificati i fatti dolorosi dell'Ospizio di Santa Margherita la R. Prefettura non si sarebbe data pensiero delle condizioni igieniche e sanitarie degli altri istituti. Perchè se il Prefetto ha ritenuto di dover essere informato in fretta e in furia del loro funzionamento è chiaro che la Prefettura non ha finora precise cognizioni a loro riguardo.

Questo fatto non parla a favore dell'azione della nostra autorità tutoria, la quale dovrebbe svolgere un'opera permanente di vigilanza morale e materiale e non limitarsi a far mostra di zelo nei casi che commuovono la pubblica opinione.

Operando diversamente forse i gravi avvenimenti dell'Ospizio di Santa Margherita si sarebbero potuti evitare.

Ed operando diversamente si sarebbe potuta evitare altresì la triste figura fatta coll'Ospizio di San Michele. Impressionato dall'allarme di un giornale per la fuga di alcuni ragazzi, il Prefetto che, nella sua lunga permanenza in Roma non si era dato mai premura di provvedere ad una ispezione sul funzionamento dell'Ospizio, stabili-

sce a tamburo battente un'inchiesta, la quale, rivelandosi assolutamente ingiustificata, conclude in senso negativo, e, tanto per aver l'aria di servire a qualche cosa, si riassume in consigli più o meno accademici.

E nella paura dell'allarme sollevato, si dimenticano perfino riguardi doverosi verso persone autorevolissime, le quali hanno oggi ben ragione di dolersi del trattamento loro usato.

Perchè non è il diritto di fare un'inchiesta che si contesta all'autorità tutoria — come taluno pretende di ritenere — ma è la forma e il momento che costituisce un'offesa per amministratori altrettanto operosi, quanto benemeriti i quali sentono della loro dignità e del loro prestigio di fronte alla cittadinanza e ai loro amministrati.

Ora tutto questo rivela un difetto di metodo. Tutto questo dimostra che alla Prefettura non si sa nulla di nulla dell'andamento delle nostre Opere pie e che si corre e si colpisce a casaccio al primo caso che dia argomento a giuste rimostranze o ad una semplice birichinata di ragazzi indisciplinati.

E' questo un sistema poco serio che non può essere tollerato nella capitale del Regno, le cui istituzioni hanno il diritto di reclamare dall'autorità tutoria un'opera di vigilanza permanentemente solerte e soprattutto serena.

Un lieto anniversario. — Oggi ricorre il settimo anniversario del matrimonio di Re Vittorio Emanuele III (allora Principe di Napoli) con la Principessa Elena del Montenegro, effettuatosi in Roma il 24 ottobre 1896 nel palazzo del Quirinale, per la cerimonia civile, e in Santa Maria degli Angeli, per quella religiosa.

E' una festa tutta intima dei nostri amati Sovrani, e il popolo italiano, che sente la gratitudine verso la Casa di Savoia, non può che inviare fervidi auguri e felicitazioni agli Augusti Sovrani d'Italia.

Per il clero di Roma. — Una notificazione del card. Vicario porta a conoscenza del clero romano la nomina di una Commissione direttiva per l'esercizio del ministero sacerdotale, presieduta dallo stesso card. Vicario e composta di mons. vice-gerente, e di altri distinti ecclesiastici, compresi i rettori dei seminari Romano, Vaticano e Capranicense.

La Commissione dovrà vigilare sulla condotta del clero e rilascierà certificati di lodevole condotta ai sacerdoti che più si saranno distinti nel ministero sacerdotale.

Unione liberale. — Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale dell' *Unione liberale* con intervento notevole di soci.

Presiedeva il vice-presidente comm. Trompeo, il quale aprendo la seduta, con belle parole il defunto presidente, Menotti Garibaldi, che sarà solennemente commemorato dall'Associazione in apposita adunanza.

Procedutosi alla votazione per la nomina dei sotto-commissari, che ricordò a termini dello Statuto sociale, dovranno designare il candidato del partito liberale per la prossima elezione di un consigliere provinciale nel 3° Mandamento di Roma, risultarono prescelti ad unanimità di voti i signori: comm. Eugenio Trompeo, don Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi, comm. Augusto Lorenzini, senatore del Regno, prof. Achille Ballori, comm. G. B. Salvati, comm. Francesco Jacovacci e prof. Vittorio Scialoja.

Scuola media di studi applicati al commercio. — La sede della R. Scuola si è trasferita nei nuovi locali in via Arcione 71, palazzo Del Drago.

Le iscrizioni si ricevono presso il Ministero di Agricoltura (Ispettorato Generale dell'Industria e Commercio) fino a tutto il 27 corr. e gli esami complementari di ammissione, per gli alunni provenienti dal Ginnasio, avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 corr.

Federazione delle Società fra impiegati. — Per le dimissioni dal Comitato esecutivo, il Consiglio generale della Federazione è convocato in adunanza straordinaria per domani alle 15, nella sede dell'Istituto nazionale degli Orfani, via Massimo d'Azeglio N. 36, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni — 2. Nomina del Comitato esecutivo.

All'Associazione artistica operaia. — Alle 15 di domani, l'Associazione cattolica artistico-operaia, distribuirà, nella sua sede in via dell'Umiltà, premi agli alunni delle scuole serali.

La prolusione sarà letta da mons. Giuseppe Cascioli.

I lavori in disegno degli alunni saranno tenuti esposti al pubblico fino a martedì dalle 17 alle 20.

Istituto dei ciechi di S. Alessio. — Oggi, festa di S. Raffaele, protettore dell'Istituto, alle 7,30 vi sarà la messa con comunione generale degli alunni; alle 10,30 messa cantata con musica eseguita dai ciechi.

Alle 15 il cardinale Macchi impartirà la benedizione.

Le carrozze ed i finimenti, compendio della vendita già ultimata del *Mobilio* appartenente a Diplomatico Belga, saranno messe al pubblico incanto oggi sabato, alle ore 15 (3 pom.) nei Magazzini della Ditta Corvisieri e C., Via Veneto n. 33.

Studenti del Liceo, Ginnasio, Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico non promossi, se volete evitare la perdita dell'anno, iscrivetevi all'*Istituto G. Leopardi* – Sudario 21. (Convitto e Semiconvitto).

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 21 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	880	327	1207	25	7	3.	9	1	2	3	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		6	134	265	399
S. Galla	152		152									152		152
S. Giovanni		167	167		26	26		25		1	26		167	167
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	31	91
Gallicano	77	129	202	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1495	1429	2924	39	39	78	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Una tentata truffa al generale dei gesuiti. — Ieri mattina un individuo sui quaranta anni, civilmente vestito, si presentò al Collegio Germanico-Ungarico in via di S. Nicola da Tolentino 8, domandando di parlare col padre Lodovico Martin, preposito generale dei gesuiti.

Ottenutone il permesso, lo sconosciuto, presentando documenti e lettere commendatizie e qualificandosi per Camillo Pacelli, dichiarò di essere stato incaricato di raccogliere offerte in danaro dalle Comunità religiose, per fare un dono al Pro-Segretario di Stato, monsignor Merry del Val, in occasione della sua promozione a cardinale.

La somma che avrebbe dovuto dare il Collegio Germanico-Ungarico era di 100 lire.

Il padre Martin, sospettando di una frode, invitò il supposto Pacelli a ritornare nelle ore pomeridiane.

Il padre Martin assunte intanto informazioni e risultandogli che l'individuo non era conosciuto in Vaticano e che nessuno era stato incaricato di raccogliere offerte per lo scopo anzidetto, pensò di fare avvertito il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Il vice-commissario avv. Garavini dispose un servizio per sorprendere l'individuo, nel caso che fosse ritornato.

Infatti all'ora stabilita il supposto Pacelli si presentò al Collegio Germanico, ma questa volta, invece del padre Martin, trovò due guardie di P. S. che lo arrestarono e lo condussero in camera di sicurezza.

Al Commissariato venne identificato per Vitaliano Garcia, d'anni 36, da Catanzaro, abitante in via Vicenza 20.

La tragedia di via Principe Umberto. — L'autorità giudiziaria e di P. S., proseguendo nelle indagini sul triste fatto, avrebbe stabilito che non fu il sergente Cipolletti quello che si presentò in casa del Minozzi per salutare la moglie Virginia Donnelli, ma un altro sott'ufficiale dei bersaglieri.

In quell'epoca, il Cipolletti, come asseriscono la madre e la sorella, era fuori di Roma.

La cartolina firmata *Pietro Cipolletti*, nella quale si palesava al Minozzi la tresca di sua moglie, porta il timbro di Roma, mentre il giorno in cui fu scritta e impostata il Cipolletti si trovava a Grottaferrata presso il signor Santovetti.

Sono state sequestrate alcune lettere dirette dalla Donnelli al sergente Cipolletti, una in data 1. agosto 1902 e l'altra del decembre dello stesso anno. In esse si trovano espressioni che dimostrano come fra la Donnelli e il Cipolletti corressero intimi rapporti.

Si sa anche di un tale che tentò di suicidarsi per causa della Donnelli.

Ieri mattina alle 9, nella camera incisoria dell'ospedale di S. Antonio, i dottori De Pedys e Bernabai, alla presenza del giudice istruttore avv. Maiorani e del cancelliere Giordani, eseguirono l'autopsia del cadavere del Cipolletti.

Da essa risultò che la morte fu causata dal proiettile, il quale, penetrato al disotto dell'ascella destra, dopo aver trapassato il braccio, aveva spezzato tre costole, e attraversando tutto il corpo del soldato (diaframma, polmone, stomaco, pericardio e cuore) erasi fermato all'ottava costola di sinistra.

Un altro proiettile, penetrato nella bocca, aveva fratturato il mascellare inferiore, uscendo quindi dalla gola.

Si riscontrarono altre lesioni al costato e al braccio destro.

Il trasporto funebre del sergente Cipolletti, da Sant'Antonio al Campo Verano, ebbe luogo ieri alle 15,30. Vi presero parte gli amici dell'ucciso, un picchetto di bersaglieri e tre sottufficiali rappresentanti il 6. regg. bersaglieri.

Sul carro vennero poste le corone della madre, delle sorelle e dello zio del defunto, degli amici e dei sott'ufficiali del 3. e del 6. bersaglieri.

Il misterioso fatto dell'Ospizio di S. Margherita. — Ieri, in Prefettura, si riunirono i rappresentanti del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita, della provincia e dell'ufficio municipale d'igiene.

Fu stabilito di sfollare la casa di osservazione a San Pancrazio e di ordinare che lunedì quindici ricoverate facciano ritorno all'Ospizio di S. Balbina, essendo stato disinfettato.

Al lazzaretto di S. Sabina sono rimaste solo otto ragazze.

Il cav. Ravicini, medico della provincia, il cav. Marzoldi, segretario del Consiglio provinciale sanitario, e l'on. Celli si recarono ieri mattina all'Ospizio di Santa Margherita ed ordinarono lo spurgo dei pozzi neri.

Ribellione in piazza Montanara. — In piazza Montanara la guardia Carlo Filenatti, invitò certi Angelo Piva, di anni 26, romano, e Sante Barigelli, di anni 37, da Montereale, a non fare del chiasso.

Il Piva si rifiutò ed estratta dalla tasca una lima a punta acuminata, vibrò un colpo al Filenatti, il quale riuscì a schivarlo. Disarmato, il Piva fu arrestato.

Il ferimento in via Arenula. — In via Arenula, verso le 22, vennero a questione Amedeo Morelli, di anni 25, da Norcia, e Annibale Macchia. Dalle parole passarono alle vie di fatto ed il Morelli, estratto un pugnale, stava per ferire l'avversario, quando s'intromisero il carrettiere Pietro Del Meloni, di anni 25, da Veroli, ed il bracciante Federico De Santis, di anni 48, da Preci, i quali ebbero la posta che spetta ai pacieri: cioè furono feriti.

Accorse le guardie Fiorentini Vincenzo e Pompei Anacleto ed il furiere maggiore Giordano Calore, disarmarono ed arrestarono il Morelli. Alla Consolazione il Del Meloni per ferita alla testa fu giudicato guaribile in 10 giorni e il De Santis aveva riportato ferita alla mano destra guaribile in giorni 12.

La pioggia — Da due giorni la benefica pioggia profetizzata da Mathieu de la Drôme è caduta sulla nostra città in gran copia.

Fu tanta l'acqua caduta che il Corso d'Italia rimase allagato. Dovettero accorrere i vigili da via Genova e costruire dei ponti con delle tavole, per dare il passaggio ai pedoni.

Anche fuori Porta San Sebastiano si ebbero degli allagamenti.

La costituzione di un matricida. Ieri si presentava ad una pattuglia di carabinieri, di servizio in piazza S. Pietro, un individuo che dichiarò essere il bracciante Cataldo Santhià, d'anni 35, da Supino colpevole di aver ucciso il 1° gennaio scorso in Supino la propria madre Concetta Nicolò.

Fu inviato alle carceri.

Arresto al Caffè Aragno. — Al Caffè Aragno fu arrestato Antonio Polzin, triestino, per avere rubato parecchi cucchiarini e per essersi rifiutato di pagare la consumazione, dichiarando di non aver denaro.

Vittime del lavoro. — Nella fornace Caponetti, fuori porta Portese, alla Magliana, Augusto Simone, d'anni 25, da Caldarola, bracciante, mentre teneva ferma una zeppa di legno ed il compagno, Antonio Lipari, d'anni 20, vi batteva sopra con una mazza disgraziatamente fu colpito alla mano destra.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Arresto di un truffatore. — Il fornaio Romeo Valan, con negozio in via Coronari 73, da circa due mesi aveva preso come garzone Augusto Bufalini, d'anni 30, romano, ab. in via delle Mantellate n. 65.

Il Valan, giorni scorsi, s'avvide che dal suo banco mancavano dei denari, e dal negozio molta merce.

In seguito ad indagini del Commissariato di Ponte, il Bufalini venne tratto in arresto.

Egli si confessò autore della truffa continuata di 411 lire e 75 cent.

Monte di Pietà.

Lunedì 26 ottobre 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 6 marzo 1903 fino alla polizza n. **41540.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 marzo 1903 fino alla polizza n. **58280.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

—(**Vedi avviso in 4. pagina**)—

Teatri di Roma

Costanzi. — Grande ilarità, e si capisce, iersera alla *Frustata.*

Questa sera Vittorio Zampieri darà il suo spettacolo d'onore con la brillante commedia di Henry Becque: *La Parigina*, parte che sarà incarnata da Teresa Mariani che ne fa una creazione mirabile. Anzi per la Mariani è questa una delle più felici interpretazioni, un vero gioiello del suo vasto repertorio oramai acclamato da tutti. Quindi spettacolo migliore non poteva scegliere il bravo e simpatico Zampieri, artista di doti eccellenti e di valore.

Domani ultima replica di *Madame Sans Gene* ed unica rappresentazione diurna principiando alle ore 18.

Adriano. — *Mephisto* ha dato prove solenni iersera di essere davvero lui proprio il creatore mirabile dell'emozionante *Doppio anello della Morte.*

Trattasi di un'azione rapida è vero, ma qual momento di aspettazione, di palpito e d'interesse!

Mephisto, a differenza del Lancilotti, sale sino all'altezza dell'anfiteatro e percorre con la bicicletta tutta la pendenza, facendo poi con meravigliosa, rara, sbalorditiva naturalezza il gran circo di oltre nove metri, come se si trattasse di un breve tratto di strada piana.

L'esercizio è vertiginoso e lo spettatore non può che rimanere entusiasta, dopo però... che l'*anello* fatale è percorso! Certo che merita assistervi: trattasi di uno spettacolo eccezionale dei più emozionanti ed è un peccato che lo avremo solo per altre *tre* sere cominciando da oggi.

E più non saranno nè potrebbero essere: i manifesti splendidi che annunciano già per il 28 l'inaugurazione della grande stagione lirica con l'*Ernani*, cantato e meglio divinato da Mattia Battistini, provano che di *Mephisto* è brevissimo il soggiorno fra noi.

Nazionale. — Replica del *Poeta Fagiuoli* che piace e piacerà sempre.

Quirino. — Va in scena stasera *Salvator Rosa*, opera-ballo di Gomez, una quasi novità per gran parte del pubblico.

Manzoni. — Alla signora Carolina Stocchi furono fatte molte feste e donati fiori bellissimi pel suo spettacolo d'onore.

Fu rappresentato *Coralie e C.*, che stasera si ripete. Quanto prima *La città sepolta* di R. Rindi.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Parigina*, ore 21.
Nazionale — *Il Poeta Fagioli*, ore 21.
Adriano — *Il doppio anello della morte*, ore 21.
Quirino — *Salvator Rosa*, ore 21.
Manzoni. — *Coralie e C.*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1|4.
Esposizione campionaria. — *Palazzo Belle arti - Aperto dalle 11 alle 17.*

Consiglio d'Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano

AVVISO.

In esecuzione agli accordi intervenuti il 1|14 settembre 1903 fra il Governo Imperiale Ottomano ed il Consiglio d'Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, accordi che furono debitamente autorizzati dall'Iradé di S. M. I. Il Sultano in data 28 agosto, 10 settembre 1903, i titoli del Debito convertito, Serie B., C. e D. cessano di rendere interessi dal 1|14 settembre 1903 e devono essere cambiati con delle obbligazioni del Debito Convertito Unificato dell'Impero Ottomano, alle condizioni enunciate nel Decreto annesso al Decreto Imperiale dell'8|20 dicembre 1881, e cioè:

Serie B. L. st. 100 nominali contro L. st. 70 nominali in tit. unif.
Serie C L. st. 100 nominali contro L. st. 42 nominali in tit. unif.
Serie D L. st. 100 nominali contro L. st. 37 1|2 nominali in tit. unif.

Questo cambio avrà luogo a Costantinopoli, Parigi, Londra, Vienna, Berlino, Francoforte s|M., Roma, Bruxelles, Anversa e Amsterdam.

In attesa che i titoli definitivi del Debito Convertito Unificato siano confezionati i portatori potranno cambiare i vecchi titoli Serie B, C e D senza spese, contro obbligazioni provvisorie che saranno in seguito cambiate contro i titoli definitivi, e ciò sempre senza spese.

I titoli provvisori e definitivi del Debito Convertito Unificato, saranno rilasciati in tagli di 1 e di 5 obbligazioni. La loro prima cedola ha la scadenza al 1|14 marzo 1904. I nuovi titoli saranno muniti del bollo del paese nel quale saranno rilasciati, essendo convenuto che ad ogni cassa, in Italia non saranno ricevuti per il cambio che i titoli vecchi Serie B, C e D., portanti il bollo Italiano.

I portatori di titoli vecchi potranno, dal 24 ottobre, effettuarne il deposito per la verifica e per il cambio in titoli provvisori, agli Stabilimenti seguenti:

— A COSTANTINOPOLI:
Banca Imperiale Ottomana
— A AMSTERDAM:
Amsterdamsche Bank
Banque de Paris et des Pays Bas
— A BRUXELLES:
Banque de Bruxelles
Banque de Paris et des Pays Bas
— A ANVERSA:
Banque Centrale Anversoise
— A BERLINO:
Deutsche Bank
S. Bleichröder
— A FRANCOFORTE S|M:
Gebrüder Bethmann
Deutsche Bank
— A LONDRA:
Banque Imperiale Ottomane
Council of Foreign Boadholders
— A PARIGI:
Banque Impériale Ottomane
Crédit Lyonnais
Comptoir National d'Escompte de Paris
Société Générale pour le développement du Commerce et de l'Industrie en France
Banque de Paris et des Pays Bas
Société Générale de Crédit Industriel et Commercial
Banque Française pour le Commerce et l'Industrie
— A ROMA:
Banca d'Italia
Banca Commerciale Italiana
— A VIENNA:
Société I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio e Industria
A. R. p. Boden Crédit Anstalt
Banca Anglo-Austriaca.

Ai depositanti di titoli vecchi sarà rilasciata una ricevuta non negoziabile, indicante la data della rimessa dei nuovi titoli.

Un avviso ulteriore farà conoscere l'epoca in cui i titoli definitivi saranno messi in circolazione. Il cambio sarà fatto presso gli stabilimenti suindicati senza alcuna spesa per i portatori.

Altro ulteriore avviso indicherà la data dalla quale il cambio non potrà più farsi che a Costantinopoli.

I portatori di titoli vecchi potranno procurarsi alle Casse sopracitate gli stampati necessari per il cambio e vi troveranno ogni facilitazione per il regolamento delle frazioni di obbligazioni alle quali avessero diritto.

N.-B. - Per comodità dei possessori dei suddetti titoli, la Banca d'Italia o la Banca Commerciale Italiana, oltrechè presso le loro Casse in Roma, riceveranno le presentazioni per la conversione, anche presso tutte le loro Sedi e Succursali.

Ultime Notizie

Soluzione della crisi

Ieri mattina alle 5,30, con treno speciale, è giunto in Roma S. M. il Re, accompagnato dal P. Aiutante, generale Brusati, dal ministro della R. Casa, gen. Ponzio-Vaglia e dagli aiutanti di campo ammir. De Libero e maggiore Uboldi dei Capei, nonchè dal cerimoniere di servizio.

Alla stazione S. M. venne ossequiata dall'aiutante generale Di Maio e dal comm. Lambarini, dir. gen. della R. Casa, avendo dispensato i ministri e le autorità. Le trombe dei corazzieri suonarono la reale. Il Re, stretta la mano agli aiutanti, salì in vettura coi gen. Ponzio-Vaglia e Brusati e si recò al Quirinale.

Alle ore 9 S. M. accompagnato dal maggiore de' Capei uscì a piedi dal Quirinale e si recò alla Consulta, dove fu ricevuto sotto l'atrio dal Ministro Morin, col quale salì in ascensore.

Il Re si trattenne circa un'ora coll'on. Zanardelli e rientrò al Quirinale poco dopo le 10.

Col treno delle 10.50 giunsero le LL. EE. Saracco e Biancheri che si recarono al Senato e alla Camera. L'on. Giolitti, arrivato collo stesso treno, dopo breve sosta a casa sua in via Cavour, si recò alla Consulta ove ebbe una lunga conferenza con l'on. Zanardelli.

S. M. il Re prima di mezzogiorno conferì coi Presidenti del Senato e della Camera, e nel pomeriggio coll'on. Giolitti, al quale affidò l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

L'on. Giolitti aderendo ai desideri del Sovrano, chiese brevi giorni di tempo per consultare alcuni uomini politici, prima di assumere in modo definitivo l'alto e grave compito.

Alle 16 l'on. Biancheri si recò a visitare l'on. Zanardelli, il quale alle 18 ricevette il gen. Brusati.

S. M. il Re, ricorrendo oggi il compleanno del suo matrimonio, è ripartito ieri sera alle 20,55 con treno speciale per San Rossore e ritornerà a Roma fra qualche giorno.

Alla stazione S. M. il Re fu ossequiato dal comm. Lambarini, viaggiando in forma privata.

Senza raccogliere le voci che corrono circa la soluzione della crisi, ci limitiamo per ora a dire che l'on. Giolitti si proporrebbe, a quanto ci risulta, di formare il nuovo Gabinetto sulla base dell'attuale maggioranza, con qualche elemento dell'estrema, non senza escludere l'eventuale concorso di qualche alta capacità tecnica.

Per le opere pubbliche.

La legge 28 dicembre 1902, colla quale si autorizzava il Governo ad anticipare l'esecuzione di opere pubbliche per una somma non superiore a L. 25,000,000, ha avuto in questi pochi mesi quasi completa attuazione, essendosi autorizzati lavori per L. 19,400,000, delle quali, giusta la proporzione stabilita dalla legge stessa, 4|5, cioè lire 15,520,000, nelle provincie meridionali, ed 1|5, cioè L. 3,880,000, nelle altre regioni. La somma impegnata per le provincie meridionali è suddivisa in L. 11,595,000 per le bonifiche, ed in lire 3,925,000 per opere stradali; e nelle altre regioni L. 3,700,000 per le bonifiche e L. 180,000 per opere stradali.

La Società Mediterranea

(S) **Milano**, 23 — Il Consiglio di amministrazione della Società delle ferrovie del Mediterraneo ha deliberato nella sua seduta di oggi di proporre alla prossima assemblea degli azionisti il dividendo nella misura del 3 0|0 pari a quello dello scorso anno.

Per l'Esposizione di Saint Louis

Il Comitato esecutivo della Commissione Reale per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Saint Louis, nelle sue riunioni di ieri l'altro e di ieri si è occupato del regolamento per le sezioni italiane e del progetto di padiglione in corso di studio.

Nella prossima settimana il R. Ambasciatore a Washington, commissario generale onorario, insieme al presidente del Comitato esecutivo e ad un vice-presidente della Commissione Reale, visiterà i maggiori centri industriali d'Italia, per conferire coi principali produttori, incominciando il 26 da Torino.

Il Console generale d'Italia a New-York, commissario effettivo, presi gli accordi col Comitato esecutivo, s'imbarcherà il giorno 4 novembre prossimo, onde predisporre sul posto i lavori per le sezioni italiane.

Per la Cuneo-Nizza

Essendosi telegraficamente dal Governo francese accettato il tracciato proposto dal nostro Ministero dei LL. PP. per la Cuneo-Nizza, ieri sera al Ministero degli esteri intervennero i ministri della guerra e dei lavori pubblici per concordare il modo come costruire ed esercitare la detta linea.

E' da esser lieti che siasi risoluto un problema così importante nel modo desiderato dall'Italia, ed è merito del ministro degli esteri per le pratiche fatte recentemente a Parigi.

Ministero Esteri.

(S) **Lisbona**, 23. — Il conte de Sonnaz, Ministro d'Italia, ha presentato le lettere di richiamo.

E' atteso qui il suo successore, marchese di Bisio.

Ministero Tesoro.

Con recente decreto il Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, ha ordinato la sostituzione in oro di lire 21,250,000 scudi di argento che facevano parte della riserva metallica immobilizzata a garanzia dei biglietti di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Biblioteca provinciale di Napoli e quella comunale di Foggia sono state ammesse al prestito dei libri con le Biblioteche governative.

Il Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha dato parere favorevole per la concessione della libera docenza in igiene a Modena al prof. Tuti Francesco; in letteratura italiana a Napoli al prof. Groto Enrico; in patologia medica veterinaria a Bologna al prof. Lanfranchi Alessandro; in pediatria a Bologna al prof. Lagnori Enrico.

Ha dichiarato contestato il concorso alla cattedra di professore straordinario di geografia nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Ha approvato la promozione ad ordinario di diritto amministrativo a Torino del prof. Brandi e del prof. Arnaldo Bruschettini ad ordinario di diritto commerciale a Messina.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione pel Concorso dei tre posti di vice-direttore delle Scuole agrarie, di sei concorrenti ne ha ritenuto meritevole di nomina solo uno, altri due li ha proposti per un anno di prova.

Ministero Marina.

In sostituzione del capomacchinista di 2ª cl. Carli Silvio prenderà imbarco sulla r. nave « Galileo », il capo macchinista di 3ª cl. Venezia Edoardo. Il signor Venezia prenderà passaggio sulla r. nave « Colombo ».

Con la data del 1° novembre p. v. il capo macchinista di 2ª cl. Mele Alberto è destinato a prestar servizio presso l'ufficio di vigilanza dei lavori dell'industria privata nel r. arsenale di Napoli.

Il medico di 1ª cl. Del Vecchio Ernesto è sbarcato dal piroscafo « Sicilian Prince ».

Il medico di 1ª cl. Gagliani Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Duca di Galliera » in servizio di emigrazione.

La « Galileo » è giunta a Massaua – la « Sicilia », la « Sardegna », la « C. Alberto », l'« Umberto », la « Varese », la « S. Bon », la « Filiberto », l'« Agordat », la « Calatafimi », la « Garibaldi », la « Borea », l'« Aquilone », la « Fulmine », la « Nembo », sono giunte ad Augusta.

SPAGNA

(S) **Madrid** 23. — A Valencia una compagnia di ginnasti austriaci e russi è stata attaccata sotto le tende in cui era accampata da una banda di zingari, che ha rapito loro due bellissime giovanette e diecimila franchi in oro.

(S) **Madrid**, 23. — La Compagnia austro-russa, alla quale alcuni zingari rapirono a Valenza due giovanette e diecimila franchi in oro, appena giunta a Madrid, ha reclamato presso le Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia.

Il Ministro dell'interno ha telegrafato a tutti i Prefetti di cercare di catturare i rapitori, che sono armati di coltelli, sciabole e rivoltelle.

L'Ambasciatore russo ha ricevuto una lettera, nella quale gli si annunzia che le due giovanette rapite sono in luogo sicuro e saranno sposate con legittimo matrimonio, se acconsentiranno.

Oggi sono stati arrestati a Vering, otto donne e dieci uomini di nazionalità ungherese, che si ritengono i rapitori.

FRANCIA

Pro Armenia.

(S) **Parigi** 23. — La riunione preparata dai delegati dei Comitati armenofili francesi ed esteri avrà luogo il 25 ottobre, alle ore 9 del mattino, all'*Hotel Continental.* Saranno soltanto ammessi i membri dei Comitati stessi ed i rappresentanti della Stampa, dietro presentazione delle tessere di riconoscimento.

Oltre a questa riunione sarà tenuto un *meeting* internazionale *pro-Armenia* e *pro-Macedonia*, organizzato dai Comitati inglese, belga, francese ed italiano.

Anche questo comizio avrà luogo il 25 corr., alle ore 2,30 pom. al teatro di Sarah Bernhardt e sarà presieduto dal deputato Pressensè. Parleranno Jaurès, il deputato alla Camera dei Comuni Stevenson, il canonico Mac Coll, il deputato italiano Bossi, il deputato belga Lorand, il deputato francese D'Estournelles de Constant, Vittorio Bérard e Pietro Guilliard.

Borse e Mercati

Roma, 23 ottobre

Debolezza ad eccezione del Carburo.

Rendita 5 0|0 ricercata per contanti a 103.45 e per fine al medesimo prezzo. Rendita 3 1|2 0|0 101,85.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 359.

Banca d'Italia 1075 — Banca Commerciale 776 — Credito Italiano 577 — Banco di Roma 115.50 — Credito Fondiario 579 — Acqua Marcia 1516 — Gas 1398 — Carburo 822 — Rubattino 512 — Omnibus 358 — Condotte 333 — Immobiliari 295 — Elba 505 — Concimi 120 — Zuccheri 84.

Cambi.

Parigi 99,82 1|2 — Londra 25,09

Cambio dazio doganale 24 Ottobre L. 100.00

Dal 19 ottobre al 25 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE – 23 ottobre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 50	103 40	103 32	103 42 1/2
Id. fine	— —	103 42	103 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 50	101 30	101 25	101 25
Az. B. d'Italia	1079 —	1075 50	1078 —	1076 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	474 —	472 —	472 —	475 50
» » Merid.	674 —	674 —	672 —	676 50
Credito Italiano	577 —	575 —	576 —	— —
B. Commerciale.	777 —	775 —	776 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	510 —	509 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	314 —	316 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	359 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 83	99 85	99 87	99 85
Berlino Id.	122 90	122 97	122 95	122 95
Londra Id.	25 10	25 10	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 10	24 85

Consolidati: Media uff. del Regno, 22 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.34 1/2	101.34 1/2
4 1/2 netto	101.27 1/8	100.14 5/8
4 0/0 netto	103,09 1/8	101.09 1/8
3 1/2 0/0 netto	101,78 7/8	100.03 7/8
3 0/0 lordo	73.96	72 76

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 —	97 —	97 07
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 47 103 50	103 45	103 40
turca	33 42	33 37	33 45
spagnola	91 05	90 95	91 25
russa nuova	— —	83 1/4	— —
portoghese	32 05	32 05	32 12
ungherese	— —	100 95	101 —
Egiziano 6 0/0	— —	108 40	108 65
Banca di Parigi	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	586 —	— —
Credito Fondiario	— —	678 —	672 —
Azioni Suez	— —	3955 —	3950 —
Lotti Turchi	— —	135 —	133 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	680 —	681 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid	31 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 23.10 ore 15,40 — (Fonte italiana). — Deboli per causa della incertezza politica estera — Spagnuolo 90,95 — Rio 1237 — Brasile 76,67 — Argentino 79 — *Andalouse* 180 — Saragozza 351 — Nord Spagna 218 — *Credit Lyonnais* 1201 — — Sosnovice 1770 — *Metropolitain* 586 — Chartered 58 — *Traction* 13 — De Beers 494 — Eastrand 175 — Randmines 234 — Transvaal 101 — *Goldfields* 139 — Oceana 39 — Huanchaca 86 — Geduld 153 — Thompson 674.

Vienna, 23 pesante

	22	23
C. austr.	661 —	659 75
R. aust. oro	119 45	119 50
id. carta	100 15	100 15
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 93 2	23 93

Londra, 23 chiusura

	23	23
N.i Cons.	88 41	88 3/8
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	32 11/16	32 5/8
Egiziano	106 3/4	106 3/4
Argento	28 5/8	28 5/16

Vers. alla B. d'Ingh., st. – Rit. st.

Berlino, 23 indecisa

	22	23
Ital. cont.	— —	103 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	134 40	134 —
» Medit.	95 10	94 75
Ob. ferr. 3 0/0	72 —	72 10
» Merid.	70 80	70 80
» Roma.	102 25	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	153 —
Rubio	216 25	216 25
C. Itali.	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 23 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. TENDENZA calma	8903

Parigi, 23 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	29	25	
Avena	14	50	14	50	
Olio di colza	49	25	49	25	
Spiriti	35	75	35	25	
Zuccheri	30	50	30	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PROLOGO

I

— Sei nel tuo diritto, amico mio, disse la contessa risvegliandosi; ma non è forse ciò che farai di meglio.

Teresa era rimasta annientata, come se la sua fragile personcina si fosse curvata, schiacciata sotto il peso di quella collera scatenatasi repentinamente; ed i suoi nerissimi capelli, cadendo attorno alla sua fronte, aumentavano ancora il pallore della sua carnagione.

A capo di un istante, essa susurrò molto dolcemente, coi suoi begli occhi bruni, umidi, fissi in quelli di suo cugino:

— Ho avuto torto, Pietro, te ne domando perdono.

E sentendo di non poter più lungamente trattenere le sue lagrime, presentò la sua fronte alla madre, stese la mano al cugino, e fuggì nella sua camera per piangere liberamente.

II.

Il barone de Orozof, console generale di Russia e Francoforte riceveva quella sera. Il sontuoso palazzo del Consolato, nella passeggiata di Bockenheim, era meravigliosamente decorato e risplendente di luce elettrica, di cui i larghi fasci proiettati dalle finestre aperte, inondavano di una luce pallida il verde scuro degli alberi.

Il barone apparteneva per la sua fortuna e la sua nascita all'aristocrazia, era legato d'altra parte, dalle sue funzioni, con tutto l'alto commercio e la ricca borghesia, ma aveva saputo riunire attorno a se per quella festa unica, i rappresentanti di tutte le classi, tuttavia così separate in Germania come altrove.

Verso le dieci il signor de Orozof e la baronessa sua moglie erano ancora sulla sommità del grande scalone facendo a tutti, con egual buona grazia, gli onori di casa, allorchè tre invitati si presentarono affannati come la gente che sa di essere in ritardo. Erano la signora Olmers, sua figlia e il barone Pietro di Vilbraye.

Il giovine presentò quelle signore al padrone di casa. Perchè per una strana anomalia, era lui, uno straniero, che introduceva le due donne in quella società che avrebbe potuto essere la loro, se non fossero rimaste così lungamente lontane dal loro paese.

Ecco la spiegazione del fatto.

Pietro dopo il suo arrivo a Francoforte, aveva avuto la buona fortuna d'incontrare per caso all'opera un giovine il signor Giuseppe de Raunitz, suo condiscepolo a Strasburgo, e che era per parte di sua madre, un'Orozof, nipote del Console di Russia.

Il signor de Raunitz padre, rappresentava allora la Germania, come incaricato d'affari, in una Legazione lontana, e suo figlio dopo di aver terminati i suoi studi francesi a Strasburgo, era rimasto in Europa, spesso a Bonn o a Francoforte per completare la sua istruzione.

I due giovani, già compagni di collegio, avevano provata una grande gioia nel ritrovarsi, e subito, naturalmente, de Raunitz aveva fatto profittare Vilbraye dei vantaggi che l'alta posizione di suo zio gli dava a Francoforte.

Da tre settimane che egli aveva eletto domicilio sulle riva del Meno, Pietro non aveva mai lasciato il suo camerata salvo per le sue visite quotidiane alla piccola casa che le signore Olmers abitavano nel sobborgo di Sachsenhausen.

Ricevuto in casa d'Orozof, Vilbraye se ne era presto fatto un amico, per la sua affabilità e la sua lealtà, per la sua conversazione spiritosa.

Egli ogni due o tre giorni vi pranzava ed ogni pomeriggio, se quei signori desideravano passeggiare nei dintorni, due cavalli erano a loro disposizione.

Così Pietro non aveva avuto occasione di annoiarsi, dato soprattutto che il poco tempo che gli lasciavano libero quelle distrazioni, egli lo passava nell'intimità della signora Olmers e di Sabina, verso la quale una tendenza sempre più invincibile l'attirava.

Dapprincipio il contrasto fra la situazione più che modesta dell'antica istitutrice di sua cugina ed il lusso che egli trovava in casa del suo amico, lusso al quale il suo genere di vita lo aveva assuefatto, gli aveva causato una di quelle disillusioni che uccidono come colpo di folgore le affezioni in apparenza più solide.

In quel momento egli avrebbe provato una specie di vergogna a confessare la sua inclinazione per Sabina.

Ma l'amore aveva prontamente preso il sopravvento. Il cuore ha delle ragioni che il rispetto umano non distrugge.

Intanto, egli era più premuroso, più affettuoso più che mai pieno di attenzioni per Sabina. Così dopo l'annuncio di quella festa progettata dal signor de Orozof, egli aveva pensato a profittare dell'occasione per lanciare quelle signore.

Nella sua mente, la bellezza di Sabina non avrebbe mancato d'incontrarvi un gran successo; e, se ciò avrebbe potuto procurare in lui qualche gelosia, egli vi avrebbe trovato pure una soddisfazione di amor proprio ed una scusa alla sua risoluzione sempre più ferma di sposarla.

Appena entrati nel primo salone, Sapp come nell'intimità si chiamava Giuseppe de Raunitz, che aspettava il suo amico, accorse subito a presentare i suoi omaggi ed offrire il suo braccio alla signora Olmers.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Karl Oswald Mai genannt Galle, seines Standes Kunstmaler, geboren in Dresden, 35 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des verstorbenen Steinmetzen Karl Oswald Mai genannt Galle und seiner gleichfalls verstorbenen Ehefrau Amalie Auguste Mai genannt Galle, geborenen Richter

und

die Maria Olga Fischer, geboren in Leipzig 36 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tachter des verstarbenen Privatiers Friedrich Wilhelm Fischer und seiner gleichfalls verstorbenen Ehefrau Auguste Emilie Fischer, geborenen Schönleiter beabsichtigen, sich mit einander zu verheiraten und diese Ehe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4 Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 22 Oktober 1903.

Der Kaiserlich Deutsche Konsul
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà, che Karl Oswald Mai genannt Galle, di professione pittore-Artista, nato in Dresda, 35 anni d'età, residente in Roma, figlio del fu Karl Oswald Mai genannt Galle, scultore e di lui moglie Amalie Auguste Mai genannt Galle, nata Richter defunta anche essa

e

Maria Olga Fischer, nata in Lipsia, 36 anni di età, residente in Roma, figlia del fu Friedrich Wilhelm Fischer, possidente e di lui moglie Auguste Emilie Fischer, nata Schönlei-ter defunta anche essa, intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 Maggio 1870, dinnanzi il sottoscritto Ufficiale.

Roma, li 22 Ottobre 1903.

Il Console dell'Impero Germanico
Schnitzler.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Avviso di vendita.

Il 30 ottobre corrente ore 12.30 al Tribunale di Roma si procederà alla vendita definitiva in grado di sesto dei vasti fabbricati per opificio, Via Porta S. Pancrazio e Garibaldi num. 7 all'11., nonchè del fabbricano Piazza S. Pietro in Montorio num. 1 al 7 ad uso di abitazione in splendida posizione. L'incanto si aprirà sul tenue prezzo di L. 11.470 per il primo lotto e di L. 10,965 per il secondo. — Il bando con le condizioni visibile nella Cancelleria del detto Tribunale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Appartamento cercasi 6 camere libere esposte mezzogiorno quartiere Prati prossimo Lungo Tevere o vie adiacenti sino Corso Umberto. Indirizzarsi G. A. 96 via Torino. 847

Vendesi giorno 28 ottobre asta pubblica innanzi notaio Buttaoni casa in Roma via Campo Marzio N. 79 all'84, stimata Lire 99000 prezzo incanto Lire 72000. 815

Da vendere in via dei Pontefici N. 57 due buoni cavalli per Coupè, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 840

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per accendere il fuoco Fascinetti da 10 fascetti ognuno, lavoro dei poveri di Roma, presso la « Società contro l'Accattonaggio » a L. 16 il cento. Telefono 449. 841

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al 2. piano della casa in via Gregoriana N. 5 da affittarsi N. 10 stanze, bagno, gas acqua marcia. Rivolgersi portiere. 842

Appartamento signorile mobigliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono, Rivolgersi via Piemonte 1. 844

Via Belsiana 31 Due appartamenti rimessi a nuovo: 2. piano sette ambienti, cucina, corridoi: 3. piano otto ambienti cucina, corridoi, terrazza, soffitte, acqua Marcia, Trevi, scale marmo, gas, portiere. 846

Piazza di Trevi N. 100 piano ultimo, affittasi appartamento di 7 camere, cucina e terrazza, rimesso a nuovo. 848

Piazza S. Carlo al Corso 113 appartamento signorile 3. piano otto camere e cucina, impianto gaz, camera da bagno. Vasche da lavare. acqua marcia e trevi. 839

Appartamento d'affittare nove vani e cucina, via Campo Carleo N. 6 piano 3. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno e su grande giardino. Prezzo modesto. 836

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 813

Maggior Generale del R. Esercito dà referenze per occupare in Roma o fuori persona educata bisognosa d'anni 35. Scrivere F. L. Posta Centrale. 847

Impiegato cerca camera ben mobigliata soleggiata eventualmente pensione 150 mensile presso famiglia distinta non affittacamere. Fermo posta Zanatta. 847

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Piante da frutta e da fronda trovansi vendibili presso il R. Campo Sperimentale di S. Alessio Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Campo medesimo, fuori Porta S. Sebastiano, via Ardeatina (Telefono 1.56); oppure alla Direzione della R. Scuola pratica di Agricoltura fuori Porta Cavalleggeri (Telefono 5.58) 840

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al trmonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 ,dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	15.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	9.20	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8,15	8,30	14.50	20.40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—		—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12,10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.39	9.45	11.35	12,35	15,20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18.20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli		—	15,50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	17,35	15,50	11.5	—	20 5	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23.48
Frascati	7.24	8 33	10,46	13,—	17,43	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14.30	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Bubiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9,30	11.30	15,15	18.10	festiv.	—	—
Bagni a.	6,18	7,05	10,18	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,48	13,12	16,58	19,3		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,58	8,—	11,50	16 30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16.53	18,4	19,20	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,40	19,19	20,20	—	—

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 609

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 846

Pianoforte Boisellot piccola coda buonissimo stato vendesi 160 lire via Tomacelli 135 piano 3. Visibile dalle 12 alle 15 tutti i giorni. 845

Cercasi pianoforte verticale buonissimo stato. Indicare prezzo. Scrivere C. C. 35 fermo in posta Roma. 846

Lezioni di francese a signorine italiane e d'italiano a straniere da abilissima signorina che conosce bene inglese, Recasi anche a domicilio. Teresa C. via Aureliana n. 73. 841

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 753

Appartamento mobiliato Torre Argentina 82 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 843

Camere mobiliate in pieno sole, anche, per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuto giornale. Arriverò ore quattordici Verrò vederti, ripartirò ore quindici. Spero trovarti meglio. Tornerò spesso giorni successivi. Sto bene. Strapazzomi ritenendo farti piacere. Bacioni. 847

Mimì Con animo oltremodo grato ricambio pensieri e saluti affettuosi. Giunganti graditi in cotesti luoghi, così pieni di cari ricordi, gli ultimi specialmente. Tuo ROLOLFO 847